AN XIX

Un franc e vinc

529.5
St87
1938

IL STROLIC FURLAN

THE LIBRARY OF THE
FEB 23 193
VERSITY OF

nal

1938

An XVI E. F.
Societât Filologiche Furlane
UDIN

COKE *per il fornello*
COKE *per la cucina*
COKE *per la stufa*
COKE *per il termosifone*
COKE *per la forgia*
COKE *per l'industria*

rivolgetevi alla

Officina Comunale del Gas

Via Bersaglio, 1 - UDINE - Telefono N. 1-59

che può sempre fornirvi

un combustibile di primissima qualità
a prezzi di assoluta convenienza

Servizio a domicilio.

Consulenza tecnica gratuita.

TIP. DEL BIANCO & FIGLIO - UDINE

Vino di China

ferruginoso

Serravallo

Al svee l'apetìt

Al rinfuarze la vite

Rinfuarzànt - Ricostituent

di bon savôr

In dutis lis farmaciis

J. Serravallo - Trieste

"La Vitrum,,

di M. Martini Udine

GRANDI MAGAZZINI CASALINGHI

i più importanti del Regno

Argenterie antiche e moderne

Posaterie d'argento e argentate

inossidabili "Vello,,

Prezzi di assoluta convenienza

Negozio rimesso a nuovo

Visitate tutte le Vetrine!

ROMANELLI & SOMMA
UDINE
DEPOSITO : Scalo Gervasutta
UFFICI: Via Milazzo, 12 - Telefono 3-29
Commercio - Industria Legnami
Produzione propria a Ettendorf (Carinzia)

DROGHERIA
Giuseppe Visintini
GORIZIA
Corso Vittorio Emanuele III. N. 6

Deposito droghe, colori, pennelli,
acque minerali, profumerie
e prodotti chimici

BANCA CARNICA - TOLMEZZO
Esattrice del Consorzio delle Imposte Dirette
di AMPEZZO
Corrispondente della Banca d'Italia e di tutti gli Istituti nazionali
PIAZZA XX SETTEMBRE
FONDATA NEL 1890 TELEFONO N. 8

Fratelli BROILI - Udine

Negozio per la vendita al dettaglio: VIA POSCOLLE, 7

MAGAZZINI: Via del Sale, 5 - 7

OFFICINE: Via San Rocco

Ferri e Metalli

Pallini - Cartucce ed Articoli per Cacciatori

ARTICOLI CASALINGHI

Stufe a ripiani, in lamiera e a petrolio

Filiali: CIVIDALE e CODROIPO

CONFEZIONI

per Uomo - Signora - Bambini

PELLICCERIE

Grandi Assortimenti

A. Basevi & Figlio

Udine - Via Mercatovecchio, 27

Albergo - Ristorante

BOSCHETTI

TRICESIMO

S. A. Ing. F. RIBI & C. - Gorizia

Telefoni 460 e 245

Concessionaria della rete goriziana di autoservizi

Autoservizio regolare merci in collettame da Udine per Gorizia - Palmanova - Cervignano - Monfalcone - Trieste - e per qualunque località della rete goriziana autoservizi

Presa e consegna a domicilio

Propria Agenzia a UDINE - Via T. Ciconi 18 Tel. 207

ARTICOLI FOTOGRAFICI PIGNAT

Apparecchi e Materiale sensibile delle migliori marche

La più vasta raccolta fotografica di paesaggi, costumi e opere d'arte del Friuli

UDINE - VIA RAUSCEDO N. 1 c VIA MANIN N. 1 c TELEFONO N. 7-29

Premiata Tintoria - Mercerizzazione con Tessitura di cotone, lana e seta

LUIGI MOSCHIONI

FABBRICA in CHIAVRIS: Viale Vat 26 - Telef. 1-12
NEGOZIO in UDINE: Via Paolo Sarpi 17 - Telef. 55

Vendita diretta dal produttore al consumatore di Tessuti Greggi, Candidi, Colorati e mercerizzati, in tutte le altezze ed a tutti i prezzi
Grade assortimento di lanerie per donna e per uomo
Camicerie in colori Indanthren - Telerie casaline
Spigati per calzoni

Tessuti di seta pura nostrana bianchi e colorati
Stoffe unite e fantasia di pura seta
per vestiti da uomo e signora

Qualità di Organzino doppio ritorto - Fazzoletti di seta pura bianchi - Dietro ordinazione calze e calzetti neri e colorati di pura seta.

Se volês vè buine lane e bon cotòn
Vait a cioli là di Mosciòn
Veso lane di fìlà, puartaile là.
Vistîs boins ma scusâz
là di lui cui miòrs colòr son rinovâz.
Stofis di Stât, biel assortimènt.
Cussì ance blanciarie di ogni qualitât
dei granc' stabilimens Italians
ingrandîs e rinnovâs
Spinadòns par bregòns, ragadìns e bombasinis
che lui al fâs sul stradon di Vât
e' son di chês plui buinis.

Il Cafè brustulât

dai fradis **Mattïon**

(no jè 'ne novitât)

al è simpri il plui bon

Gurizze *Udin*

SOCIETÀ AGRARIA FRIULANA

Anonima - Capitale versato - 505 000

UDINE

Via Poscolle, 8
Telefono n. 53
C. P. E. 15344

AGENZIE: Sacile - Pordenone - S. Vito al Tagl. - Codroipo - Latisana - S. Giorgio N. - Palmanova - Cividale - Nimis - Castions di Zoppola.

QUALUNQUE MATERIA PER L'AGRICOLTURA

concimi chimici - anticrittogamici

sementi - macchine agricole ecc.

IMPIANTI E MATERIALI PER LATTERIE

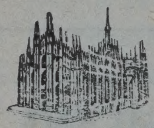
Rappresentanza scrematrice «MELOTTE»

Lo Specialista Dott. MICHELE SONZIO

nella CASA DI CURA per MALATTIE DEGLI OCCHI
sita in Via Rivis 32, già tenuta dal *dott. Feruglio*, riceve
tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle 17
Eccettuate le domeniche ed il venerdì mattina

UDINE - Via Rivis, 32 ***Telefono N. 6-02***

VECCHIA
MUTUA GRANDINE ED EGUAGLIANZA
ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE
TARIFFE MODICHE, LIQUIDAZIONI DANNI GIUSTE



"Il Duomo"

ASSICURAZIONE INCENDI, INFORTUNI, FURTI,
RESPONSABILITÀ CIVILE

Agenzia in UDINE: Piazza Patriarcato N. 6
Cercansi Subagenti **Telefono 1-85**

LIBRERIA - CARTOLERIA
Giovanni Flaibani - Udine
Via Vittorio Veneto, 12 - Telefono 4-58
LAVORI di TIPOGRAFIA e LEGATORIA
Forniture complete per Collegi - Uffici - Scuole

Ditta Ing. LUCIANO ALBINI

UDINE

IDRAULICA ❧ TERMOSIFONI ❧ FRIGORIFERI

OFFICINA: Via Cividale, 17 A - Telefono n. 5-27

Istituto Comunale Provinciale

di Toppo Wassermann

COLLEGIO MASCHILE - UDINE

Uno dei più belli d' Italia - Locali spaziosi, ampio campo sportivo, giardino, grande galleria per ricreazione al coperto, salone bagni

Scuole interne Elementari - Istituto Tecnico Inferiore - Istituto Tecnico Commerciale a indirizzo Mercantile con "Sede Legale d' Esami,,

I convittori possono frequentare le Scuore Regie della Città: Ginnasio, Liceo Classico - Istituto Tecnico Superiore per le lezioni Commerciale Amministrativa e per i Geometri - Liceo Scientifico Istituto Magistrale - Scuola di Avviamento Professionale

Per informazioni rivolgersi alla Direzione

GIACOMO FALOMO - Gemona del Friuli

PREMIATA FABBRICA SCIROPPI DI FRUTTA

LIQUORI - BIBITE GASATE

SPECIALITÀ SCIROPPO DI LAMPONE ALPINO

Istituto di Radium ed Elettroterapia

Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTI

Docente in Clinica Dermosifilopatica - Specialista Malattie della Pelle e Venereo - Celtiche - Radiumterapia per tumori benigni e maligni della cute, delle mucose e dell' utero. Ginecologia - Urologia - Cura della sterilità muliebre.

Riceve dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 nei giorni feriali

Via C. Battisti, 2 - UDINE - Telefono N. 3-72

Società Friulana di Elettricità

UDINE

VIA LODOVICO UCCELLIS, 10

Lampade elettriche - Stufe

Scaldabagni - Fornelli elettrici

Prezzi di Fabbrica - Fissi

Tariffe speciali, esenti da tasse Erariali e Comunali per l'energia consumata ad uso riscaldamento.

Musica - Istrumenti - Grammofoni ed Accessori

Apparecchi fotografici: KODAK - GÖERTZ - AGFA

Emporio Cartoline illustrate, all' ingrosso ed al dettaglio

Libreria - Cartoleria Ditta EMILIO WOKULAT & C.

Corso Vitt. Em. N. 9 - GORIZIA - Angolo Via Barzellini

Succursale estiva ai Bagni di Grado - Viale Vittorio Emanuele n. 9

Edicola "Villa Piaggia„ Viale Regina n. 1

Lavorazione fotografica di sviluppo e stampa per dilettanti

!! Per i vostri acquisti ricordate le profumerie

GABASSI

UDINE

Via Paolo Canciani, 16 - TELEFONO 11-58

Via Vittorio Veneto, 27 - TELEFONO 11-57

CASA DI CURA

per malattie chirurgiche

sulle colline di **TRICESIMO**

(a 5 minuti dal tram per Udine) TELEFONO N. 2

dalle ore 8 alle 12

Prof. Dott. S. MENGHETTI

Docente nella R. Università di Firenze

ENDOSCOPIE

VIE URINARIE - APPARATO DIGERENTE

UDINE - Via Mazzini, 7 - Telefono N. 4-46

dalle 13 alle 19

Cui c'al ûl mangiâ e bevi benon

c'al vadi simpri li di Salon

ALBERGO SALON - PIANO D'ARTA

SANATORIO **MALATTIE NERVOSE**

Prof. G. CALLIGARIS

Piazzale 26 Luglio - **UDINE** - Telefono N. 5-18

Cooperativa Carnica
di Consumo e di Produzione
TOLMEZZO

La più importante organizzazione commerciale della zona - Vasti servizi centrali con Magazzini - Enopolio - Panificio - Molino - Energia Elettrica - 40 Spacci periferici - 5 mila soci - Assicura il più completo e pronto servizio in ogni località della Carnia - Canal del Ferro e Val Canale.

Banca Cooperativa di Cividale

Società Anonima - Capitale e Riserva al 31 dic. 1935 L. 1.643.286,69

Aggregata all'Associazione Nazionale
fra le Banche Popolari Cooperative Italiane

CORRISPONDENTE della BANCA D'ITALIA
e dei principali Istituti di Credito

CASA DI CURA Dott. F. PELIZZO

Specialista per le malattie d'ORECCHI - NASO - GOLA

presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Università di Firenze

Via Rivis, 32 - UDINE - Telefono 6-02

dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17

Marmelade Maselli

Lis marmeladis che Maselli al mande
fûr di Gurizze - si pò dî par dut -
'e disin de bontât de nestre tiare
e fan onôr 'e pàtrie di Zorût

Antonio Maselli

Fabbrica frutta candite, marmellate, sciroppi

Gorizia

Via Garibaldi N. 6

SALONE IGIENICO DEL PARRUCCHIERE

FRANZ DA GRADO

con i più moderni sistemi per ondulazioni
e lavori di purrucchiere

Via Paolo Sarpi 10
Telefono 12-30

UDINE

Filiale:
Via Bartolini N. 9

Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA PER MALATTIE
ORECCHI - NASO - GOLA
CASA DI CURA - UDINE
Via Duca d'Aosta già Via Cussignacco, 5

CERAMICA GALVANI
PORDENONE
Società Anonima con Sede in Pordenone

Industria di Ceramiche artistiche e comuni
Commercio all' ingrosso ed al dettaglio
di articoli casalinghi in genere

Magazzini { Pordenone: Via Mazzini - Tel. 37 / Udine: Via Asilo M. Volpe - Tel. 519
Negozi { Pordenone: Via Mazzini - Tel. 37 / Udine: Via Paolo Sarpi - Tel. 519[D]

RIMESSA CENTRALE - Antonio Cusulin
Tel. 2-33 **GORIZIA** **Tel. 2-33**
Viale XXIV Maggio N. 4
Stazione di Servizio completa per automobili

Diana & Romanelli

UDINE

Via Teobaldo Ciconi N. 36

TELEFONO N. 5-55

C. P. E. C. N. 23382

INDUSTRIA E COMMERCIO

Automobili - Motocicli - Velocipedi

E LORO PARTI

Pneumatici PIRELLI

Lubrificanti TEXACO

Materiali BOSCH

Agricoltôrs

Domandait simpri il falzèt

"Superba del Friuli„

MARCHE GARANTIDE

FRANCESCO ORTER - Udine

C. P. E. Udine N. 3231 - Telefono N. 75 e 9-67
Filiale in CIVIDALE - Piazza Duomo, 4 - Telefono N. 47

FERRI NAZIONALI ED ESTERI
Acciai, Piombo, Stagni e Bande stagnate, Rame,
Ottone - Zinco - Ferramenta ed Ottonami lavorati
CHIODERIE, BROCCAMI, FALCI ecc.
Travi di ferro Tubi neri e zingati

ALDO ZACCARELLI

Emporio arredi per casa e giocattoli

PREZZI MINIMI

Corso Verdi 15 - **GORIZIA** - Corso Verdi 15

MOBILIFICIO

SELLO GIOVANNI

UDINE

STABILIMENTO e MOSTRA : Piazza Umberto I

MOBILI ARTISTICI E COMUNI - TAPPEZZERIE

STILE ANTICO - STILE 900

TELEFONO 10 *NEGOZIO NEL PALAZZO DI CITTÀ*

Reale Educandato Femminile "UCCELLIS,,

UDINE - Via Giovanni da Udine N. 20 - Tel. 853

Istituto pubblico governativo per fanciulle interne ed esterne

Premiato con medaglie d'oro alle esposizioni didattiche di Firenze e Cividale

STUDI: Istituto Magistrale Superiore - Istituto Magistrale Inferiore - Corso Familiare e di Perfezionamento Culturale Scuola Elementare

Nel Collegio si impartisce l'insegnamento della Religione Cattolica, delle lingue tedesca, francese, inglese, e dei lavori donneschi

A richiesta delle famiglie si danno lezioni di Piano e Violino

Il Collegio possiede una Biblioteca ricca di 3000 volumi

Ogni comodità moderna: termosifoni - bagni - Campo di giuochi - Tennis - ***RETTA ANNUA L. 3000***

Si ricevono in tutte le epoche dell'anno alunne interne ed esterne

Per informazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio

Biscottificio Delser

MARTIGNACCO ⟨Udine⟩

Biscotìns di paste tènare e di paste dure - Biscotìns di tociâ tal vin blanc - Amarèz - Crocantìns - Pagnutìns taròns e quadris faz cu la mîl ⟨boins di meti tal cafè e ancie di tociâ tal vin⟩ - Cicolate - Cicolate messedade cui biscòz - Caramelis - Mentis e altris golosèz.

Specialitâs mondiâls

El biscotìn TROFÉ pai malâz.

AMYLOTROFINA: nudrimènt insuperabil pai frutìns dopo el tiarz mês di vite.

NUTRALIA: al va une cane par tirâsi sù.

Tignît adamèns: DELSER e po bon!

Fonderia Ghisa Malleabile e Acciaio

PLINIO CORBELLINI

Via del Bon - **UDINE** - Telefono 8-07

FUSIONE GHISA MALLEABILE

per Macchine Agricole - Tessitura - Teleferiche - Officine Meccaniche - Macchine Laterizi - Serramenti Elettromeccanica - Auto - Moto - Cicli

FUSIONI ACCIAIO AL CROGIUOLO

Fin cal dure anci dopo il 1938 sentires fevelà di autarchia tecniche economiche. Ma la fondarie di ghise maleabil di "Corbelìn„ al e' za' un piec che dopre l'autorchie in general su dùtis li rôbis. E chel si spieghe lavorand anci par l' estero coi materiai e mano d'opera nostrâne. CORBELÌN

BANCA COOPERATIVA UDINESE

Società anonima Fondata nel 1885

Sede in UDINE - Via Cavour 24 - Palazzo proprio

Filiale in PALMANOVA

Aggregata all' Associazione « Luigi Luzzatti » fra le Banche Popolari Cooperative Italiane

Corrispondente della Banca d' Italia

Rappresentante del Banco di Sicilia

Rappresentante del Banco di Napoli

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Birra

Dormisch

bevanda squisita

IL STROLIC FURLÀN

PAL

AN XIX

1938

cun duc' i marciâz
e lis sagris
de Furlanie

Societât filològiche furlane
Udin 1937 - XVI

THE LIBRARY OF THE
FEB 23 1938
UNIVERSITY OF ILLINOIS

Calendari par l'an 1938

Èpochis

L'AN DI CRIST 1938 AL CORISPUINT AL AN: 7137 de creazion dal mont secònt il Martirològio Romàn e 5942 secònt l'opinion comùn dai cronisc'; — 6651 dal periodo giuliàn; — 4844 dal diluvi; — 2714 de prime Olimpìade; — 2691 de fondazion di Rome; — 2124 de fondazion di Aquilee; — 1356-1357 dai maometàns; — 16 dal Fascismo.

Eclìs

(Timp mèdio da l'Europe centrâl)

DI LUNE: 1) Totâl ai 14 di mai invisibil in Itàlie; 2) Totâl ai 7 e 8 di novembar, visibil in Itàlie; jentre la lune te penombre ai 7 di nov.. h. 20.39; jentre te ombre a h. 21.41; principi de eclìs totâl a h. 22.45; centro da l'eclìs a h. 23.26; fin da l'eclìs totâl ai 8 di novembar a h. 0.7; la lune jès da l'ombre a h. 1.28; jès de penombre a h. 2.13.

DI SORELI: 1) Totâl ai 29 di mai, invisibil in Itàlie; 2) Totâl ai 21 di novembar, invisibil in Itàlie.

Principi des stagions

Primevere: 21 di marz. h. 7.43	Estât: 22 di juin, h. 3.04
Autùn: 23 di set., h. 18.—	Unviâr: 22 di dec., h. 13.13

CALENDARI CÌVIL

1) Son zornadis di fieste par dut ce c'al riguarde il civîl: lis domèniis — il prin da l'an — il dì de Pifanìe (6 di zenâr) — S. Josèf (19 di marz) — *21 di avrîl* (*Nadâl di Rome*) — il dì de Sense — Corpus Domini — S.S. Pieri e Pauli (29 di juin) — l'Assunte (15 di avòst) — *28 di otubar* (*Màrcie di Rome*) — l'Imacolade Concezion (8 di dicembar) — Nadâl (25 di dicembar).

2) Fiestis nazionàls: il 25 di avrîl: nàssite di G. Marconi — *9 di mai*: *fieste da l'Impero* — la prime domènie di juin: celebrazion de Unitât d'Itàlie e dal Statût — 12 di otubar: scuviarte de Amèriche — 4 di novem.: Aniversari de Vitòrie.

3) Solenitâs puramentri civîls: 11 di fevr.: aniversari de Conciliazion — 24 di mai: aniversari de declarazion de uere — 11 di novem.: natalizi dal Re.

Si fâs fieste, ma no son plui di precèt nè civîls, il dì di S. Ermàcore, patrono de Arcid. di Udin (12 di lui) e il dì dai S.S. Ilari e Tazian, patronos de Arcid. di Gurizze (16 di marz).

ST87
1938

CALENDARI ECLESIASTIC

Numars corînz

Lètare Domenicâl	*b*	Ciclo solâr	15
Lètare dal Martirologio	*N*	Indizion Romane	6
Numar d'àur	1	Dom. dopo l'Epifanie	5
Epate	XXIX	Dom. dopo Pasche	24

Fiestis mòbilis

SS. Non di Gesù, 2 di zenâr — S. Famee, 9 di zenâr — Se tuagesime, 13 di fevrâr — Prin di Crèsime, 2 di marz — Siet Dolôrs di M. V., 8 di avril — Pasche, 17 di avrîl — Patrocini di S. Josèf, 4 di mai — La Sense, 26 di mai — Lis Pentecostis, 5 di juin — SS. Trinitât, 12 di juin — Corpus Domini, 16 di juin — SS. Cûr di Gesù, 24 di juin — Regalitât di N. S., 30 di otubar — Prime domènie di Avènt, 27 di novembar.

Rogazions

23 - 24 - 25 di mai

Quatri Timporis

Primevere	9 - 11 - 12 di marz
Istât	8 - 10 - 11 di juin
Autùn	21 - 23 - 24 di setembar
Unviâr	14 - 16 - 17 di dicembar

Fiestis di precèt

Son di precèt eclesiastic dutis lis domèniis e lis altris fiestis religiosis dal Calendari civîl. Lis fiestis de Nativitât di Marie (8 di set.), di San Stiefin (26 di dic.) e la II fieste di Pasche, segnadis tal calendari cun t'une crôs pìzzule, e' son tignudis, par cont des funzions, come fiestis grandis, ma no son di precèt.

Astinenzis, vìlis e dizùn

La lez de astinenze (o sei di no mangià di gràs) 'e va cservade in duc' i vinars — in dutis lis sàbidis di Crèsime (Sàbide sante fin a misdì) — tes Quatri Tìmporis e tes vìliis des Pentecostis, da l'Assunte, di Duc' i Sanz e di Nadâl; pur che no colin di domènie. — L'oblic dal dizùn, par chei che devin fâlu, al côr par dute la Crèsime (fûr che lis domèniis), tes Quatri Timporis e tes vìlis.

I cialdîrs di Marie

(vècie Brume)

I

INSTAT

Te canìcule d'aur par dôs tre oris
dopo gustât, la vile come muarte
'e polse in pâs. Che cul cessâ des voris,

sul misdì, 'e lave vie di puarte in puarte
la Sium, fie dal cialt e de fadie,
cisicànt a la înt cun vôs cuviarte:

— Vait a polsâ. D' instât l'avemarie
us ciate za tal ciamp e la zornade
jé lùngie... — E dit cussì, 'e sbrissave vie.

Noaltris fruz, te pâs frès'cie e beade
di un puarti, 'o stavin a contâsi storis
o a cordâsi sun qualchi baronade.

Cui si visàve dal passâ des oris,
Nô fruz culà cidìns e i viei tal scûr
in ciase par paràsi di chês sioris

di mos'cis, besteatis senze cûr.

Zenâr

Il soreli al jeve es 7,46.
Al tramonte es 16,14.
Al dure oris 8,28 (*).

✠	1	S	*Circoncis. di N. S.*	L.G.
✠	2	D	*ss. Non di Gesù*	
	3	L	s. Genovefe v.	
	4	M	s. Ermes m.	
	5	M	s. Telèsforo p. m.	
✠	6	J	*Epifanie*	
	7	V	s. Crispìn vesc. c.	
	8	S	s. Severìn vesc.	
			(Nat. di Regine Eline (1873)	
✠	9	D	*Sacre Famèe*	P.Q.
			(Muart di Vitt. Em. II. (1878)	
	10	L	s. Pàuli erem.	
	11	M	s. Gino pape m.	
	12	M	s. Probo vesc.	
	13	J	s. Leònzio vesc.	
	14	V	B. Durì di Pordenòn c.	
	15	S	s. Màur ab.	
✠	16	D	*s. Marcèl p. m.*	L.P.
	17	L	s. Antoni ab.	
	18	M	La Cat. di S. Pieri a Rome	
	19	M	s. Paulìn di Aquilee	
	20	J	s. Fabian e Sebastian	
	21	V	s. Agnês v. m.	
	22	S	s. Vizèns m.	
✠	23	D	*s. Emerenziane v. m.*	U.Q.
	24	L	s. Timòteo vesc. m.	
	25	M	Conversion di s. Pauli	
	26	M	s. Policàrp vesc. m.	
	27	J	s. Zuan Grisost. v. c.	
	28	V	s. Pieri Nolàsc conf.	
	29	S	s. Francèsc di Sales c. d.	
✠	30	D	*s. Martine v. m.*	
	31	L	s. Zuan Bosco c.	L.G.

Dio nus uardi
di un bon zenâr
par podè jemplà
il granâr.

Cul cialt dai bleons
no si fâs boli la cite.

Sin tal crût da l'unviâr,
ne è maravèe
s'al svinte pal dovè
o s'al nevèe.

Al è fat il prin quart
e 'o speri ben;
c'al sei pur frêt, baste
c'al sei serèn.

Farai l'è fradi di no
[fa mai.

Par vé pâs
sint e tâs.

Sant'Antoni di zenâr
un'ore biel auâl.

Ultin quart e frêt c'al art:
Viodarìn la lune gnove
Se farà plui buine prove.

Miôr un no su t'un plat
di buine ziere.
che un si t'un podin
di brute maniere.

Lune gnove: ma cui sa
se à di fànus mateà.

(*) *S'intint simpri pe prime dì dal mês e par Udin.*

II

IN PLAZZE

Il prin segnâl di móvisi lu dave
il cialderâr cul so martiel di len
batût sul toc di ram c'al lavorave.

A chest segnâl sintivi un bot tal sen:
plantavi dut, t'un salt eri te strade
e vie di corse che nissùn mi ten.

Sior Niculìn spiziâr, cu' la velade
nere, l'è za in vedete su la plazze;
dal butighìn dal lot jé za spontade

siore Andreane cui ociai; di fazze
il zuet Carnèl c'al vent robe di fiar,
al nase l'ajar come un cian di ciazze.

Pi in' nà il droghîr Patune, omp di rar
inzèn c'al sa lis storis dal passât;
e infìn, velade nere e gilè clar,

Beltramìn, salumîr e podestât.

Fevrâr

Il soreli al jeve es 7,15.
Al tramonte es 16,45.
Al dure oris 9,30.

	1	M	s. Ignazi vesc. m.
	2	M	Purificazion di M. V.
	3	J	s. Blâs vesc. m.
	4	V	s. Dree Corsìn vesc. c.
	5	S	s. Aghite v. m.
✠	6	D	*s. Tito vescul*
	7	L	s Romualt ab.
	8	M	s. Juvenzi vesc. P.Q.
	9	M	s. Cirìl vesc. dot.
	10	J	s. Scolàstiche v.
	11	V	La Madone di Lourdes
	12	S	ss. Siet Fondatôrs
✠	13	D	*s. Fos'ce v. m.* (*Setuagèsime*)
	14	L	s. Valantìn predi m. L.P.
	15	M	ss. Faustìn e Giovite mm.
	16	M	s. Giuliane v. m.
	17	J	ss. Martirs di Concuàrdie
	18	V	s. Simeon vesc. *m.*
	19	S	s. Giulian m.
✠	20	D	*s. Eleuteri m.* (*Sessag.*)
	21	L	s. Massimian vesc. c.
	22	M	Cat. s. Pieri in Antioc. U.Q.
	23	M	s. Pieri Damiàn v. dot.
	24	J	s. Matie ap. (*Joibe grasse*)
	25	V	s. Cesàri c.
	26	S	s. Sandri vesc.
✠	27	D	*s. Gabriel de Dolorade c.* (*Quinquàgesime*)
	28	L	s. Macarì m.

La Madone cereole
'e jè clare che console;
dunce l'an no'l à paure,
il proverbi nus sigure.

C'al ledi a Triest un
contadìn in plazze,
no'l sa plui furlàn.

L'è fat il quart
e la sentenze è fate:
o' varin prin nêf
e po fumate.

La ploe di fevrâr
val tant che un ledamâr.

San Valantìn inglazze la roe
cun dut il mulìn.

L'ultin quart no'l fâs criure,
ma ben Marz mi fâs paure.

O matrimonis di speculazion!
Co no regne la pâs
e la cuiete,
se la dote fòs ance un milion,
ze zovial quant che il diaul
l'è sot la plete?

Carnevâl no'l pae debiz,
atènz dunce a no fa crediz.

Uè fevrâr al è lât fûr,
tant l'unviâr l'ûl tignì dûr.

III

IL CIALDERAR

'O traviarsavi dut sburît la plazze
senze cialâ chei siors tant sglonfs di bòrie,
che si fasevin cumplimènz in fazze

e par daùr uzzavin la memòrie
cul slengonâsi senze remission
contansi ogni doi dîs la stesse stòrie.

Il cialderâr l'ere la mé passion.
Voltavi drenti t'une contradute
là c'al veve buteghe in t'un stanzòn

dut neri come lui; e lì cun dute
la me creanze: — Mestri Tin, bondì! —
e mi sentavi jù su la banciute.

Viodi a nassi un cialdìr — lassaimal dî —
ce meracul! Par me chel omp dut neri
e il so martiel in vore dut il dì

erin come une spèzzie di misteri.

Marz

Il soreli al jeve es 6,32.
Al tramonte es 17.28.
Al dure oris 10,56.

	1	M	s. Albìn vesc. **(Ultin di Carnevâl)**	Marz, mene la code
	2	M	*Prin di Crèsime* **L.G.**	pal bearz.
	3	J	s. Cunegonde imp.	
	4	V	s. Lùzio p.	Come c'al va l'ultin
	5	S	s. Casimìr c.	[di carnevâl
✠	6	D	*ss. Perpètue e Filìzite m. (I dom. di Crèsime)*	e il prin di Crèsime, va dute la Quarèsime.
	7	L	s. Tomâs di Aquìn c. dot.	Un ciart che al sa
	8	M	s. Zuan di Dio conf.	[un mont pôc,
	9	M	s. Francesche Rom. **P.Q.** *T.*	ma che al pretînt,
	10	J	ss. Quarante Martirs	al sostèn che chest quart
	11	V	s. Costantìn c. *T.*	[farà gran vint.
	12	S	s. Gregori I pape dot. *T.*	
✠	13	D	*s. Cristine v. m. (II. di Crèsime)*	Ute, Mute, Cananee, pan e pès, Setemane Ulive, Setemane Sante.
	14	L	s. Matilde reg.	
	15	M	s. Clemènt c.	
	16	M	ss. Ilari e Tazian *(Patronos dè citât di Gurizze)* **L.P.**	Lune plene, rabiose, e che incline a sei flatose.
	17	J	s. Patrizi vesc. c.	
	18	V	s. Ciril v. dot.	Miei lis barghessis rotis
✠	19	S	s. *Josèt spôs di M.V.*	te fadie
✠	20	D	*s. Tedòsie m. III di Crès.*	che lustradis sul cûl in ostarie.
	21	L	s. Benedèt ab.	
	22	M	s. Benvignût vesc.	Buine anade 'a ven
	23	M	s. Fedêl m.	se a sant'Josèf al fâs serèn;
	24	J	s. Gabriel Arcagnul **U.Q.**	albe clare a la Nunziade,
	25	V	La Nuziade	anade beade.
	26	S	s. Teodoro vesc.	
✠	27	D	*s. Zuan Damascèn c. d. (IV di Crèsime)*	Ustu vé most? lavore cussì: un ciâf di manco e un voli [di pì.
	28	L	s. Zuan di Capistran c.	
	29	M	s. Secònt m.	No son ciossis di miez
	30	M	s. Quirìn m.	[tal matrimoni:
	31	J	s. Beniamìn m. **L.G.**	o jè un agnul la fèmine [o un demoni.

IV

L'ORGANAR

Qualchi volte miò pari al mi menave
cun sè là di sior Pieri, l'organâr.
Un omp strani che quan' c'al lavorave

tor des canis, fasìnt ore il stagnâr
e ore il marangòn cu la medeme
pazienzie, al si meteve sù doi pâr

di ociai par viodi miei a tacâ insieme
zingo cun zingo o len cun len, e intànt
al ruzinave cuintri la blesteme

o al contave des striis, dal belandànt
cun tante cunvinzion c'al mi faseve
tante pore c'o levi vie tremànt.

Chel so mistîr, l'è vêr, al m' imponeve
un gran rispiet: mistîr nobil e rar.
Ma a miò paré nissùn mistîr nol veve

tant credit come chel dal cialderâr.

Avrîl

Il soreli al jeve es 5,40.
Al tramonte es 18,20.
Al dure oris 12,40.

	1	V	s. Ugo vesc.
	2	S	s. Francèsc di Pàule c.
✠	3	D	*Domènie di Passion*
	4	L	s. Isidoro vesc. dot.
	5	M	s. Vicènz Ferreri c.
	6	M	s. Sisto p. m.
	7	J	s. Epifani vesc. m. **P.Q.**
	8	V	I Siet Dolòrs di M. V.
	9	S	s. Demètrio m.
✠	10	D	*Domènie Ulive*
	11	L	s. Leon I. pape
	12	M	s. Zenòn vesc. m.
	13	M	s. Gildo re **L.P.**
	14	J	s. Justin m. *Jobe sante*
	15	V	s. Vitorìn m. *Vinars S.*
	16	S	s. Calisto m. *Sàbide S.*
✠	17	D	*Pasche di Resurezion*
†	18	L	Dedic. dal Domo di Udin
	19	M	s. Leon IX p.
	20	M	s. Marzian predi
	21	J	s. Ansèlmo v. dot. **U.Q.** (Nadâl di Rome)
	22	V	ss. Sotèr e Cai mm.
	23	S	B. Eline Valentinis di Udin - s. Zorz
✠	24	D	*Domenie « in Albis »*
	25	L	s. Marc evang. (*Nàssite di G. Marconi*)
	26	M	ss. Cleto e Marcelìn mm.
	27	M	s. Pieri Canîs c. dot. **L.G.**
	28	J	s. Pâuli de Crôs c.
	29	V	s. Pieri m.
	30	S	s. Catarine di Siène v.

Il prin di Avrîl nu 'e à
petade ben;
A si spetave cialt
e frêt al ven.

In chest quart varìn
timp variabil,
ma dopo mateât
si farà stabil.

Ustu vé aghe tal barîl?
quinze di Avrîl.

Ulîf bagnât e ûs sùz,
ûs sùz e ulîf bagnât.

Se al plûf Vinars Sant,
arsure l'an dut quant.

Fin che al tire vie cussì
'e mi còmude ance a mi.

Cui che no'l lavore la
[tiare cu lis vacis,
al va a mulìn cu la puiere.

O cuel, o bosc, o rusignuûl,
[o flôr
nulint! O cîl di serene
[armonie
dut gloriôs! Jo ti sint,
[o Signôr!

V

UN CIALDIR

Viodi a nassi un cialdîr, ce maravee!
Une plache di ram a pôc a pôc
sot i colps dal martiel si stuarz, si plee

in t'une gobe. E jo lì come un ôc
instupidît a viodi che ché gobe
'e si sglonfave a ogni batude un pôc.

E bat e bat, come s'al fos 'ne robe
di paste frole — sì, ma l'artesàn
dut t'un'aghe, si viôt, lafè, c'al sgobe! —

chel blec di ram 'i salte fûr di man
cul cûl taròmt e lustri c'al samee
la tube dal ciapiel dal capelàn.

Po' al 'i storonze i ôrs; nol dismentee
di lassâi lis orelis cul ociêt
là c'al va il cempli; un lavri c'al sbelee

lu indrezze. E vè, il cialdîr al è perfèt.

Mai

Il soreli al jeve es 4,53.
Al tramonte es 19,07.
Al dure oris 14,14.

✠	1	D	*ss. Filip e Jacum app.*
	2	L	s. Atanasi v. dot.
	3	M	Inv. de S. Crôs
	4	M	s. Gotàrt *Patroc. di S. Josèf*
	5	J	s. Florean
	6	V	s. Zuan e' Puarte Lat. P. Q.
	7	S	s. Stanislao vesc. m.
✠	8	D	*Aparizion di S. Michêl*
	9	L	s. Gregori Nazianzàn v. **(Fieste da l'Impero)**
	10	M	s. Antonìn v.
	11	M	s. Francèsc di Jaronì c.
	12	J	ss. Nèreo e Achìl mm.
	13	V	s. Robèrt Belarmìn v. d.
	14	S	s. Bonifazì m. L. P.
✠	15	D	*s. Zuan B. de la Salle c.*
	16	L	s. Ubaldo vesc.
	17	M	s. Pascâl Baylon c.
	18	M	s. Venanzi m.
	19	J	s. Pieri Celestìn c.
	20	V	s. Bernardìn di Siene c.
	21	S	s. Valènt vesc. m.
✠	22	D	*s. Giulie v.* U. Q.
	23	L	s. Desideri v. m. *Rog.*
	24	M	ss. Donazian
	25	M	e Rogazian mm. *Rog.* s. Gregori VII p *Rog.*
✠	26	J	*La Sense*
	27	V	s. Bede dot.
	28	S	s. Agostìn vesc.
✠	29	D	*s. Marie Mad. de P. v.* L. G.
	30	L	s. Filìz pape
	31	M	ss. Canzian, Canzianile e comp. mm.

Prin di Mai, San Jacum
[e Filìp ciatai,
Tiarze dì Sante Crôs fuì,
un pôc plui tart
San Gotàrt,
e tal domàn San Florean
cul spic in man.

Come il solit il prin quart
no'l pò sta senze fa tuart.

Viôt in vile e cà in citât
plui di un mus inamorât.

Oh, ce notis che van
vie pal cîl serèn!
Oh, i ucei sì, che san
gioldi, e giòldile a plen
la vite! E nô, porèz,
vivìn di fufignèz.

Uè di mai, ùe assai;
vin di mai, bondanze
[che mai.

Se in mai tempieste,
nuje no'l reste.

S'al plûf il dì de Sense
quarante dis no si sta senze.

'E jè fate la lune
e cumò ocôr
che nus fasi bon timp
se ul fassi onôr.

VI

JO E MESTRI TIN

Une dì — l'ere za bonât soreli
e la buteghe ere tra lûs e scûr —
mestri Tin impïànt un cesendeli

di pôc consùm al dîs: — Canai, tu às cûr
fin di dismenteâti di lâ a cene
par stà a cialâmi me! — E jo: — Sigûr.

Mi plâs tant il mistîr! — Orche vermene!
Se tu às ché voe, ti ciol ben vulintîr
a fâ il garzòn. Ma pense, 'e dûl la schene

dopo vê lavorât di chest mistîr
cussì di une in ché altre avemarie! —
— 'O ài buine schene! — jo i rispuint a tîr.

Lui al mi ciale, al rît, al mi cimie.
— Fevelarai mo jo cun mestri Grîs.
S'al è contènt, orche vermene! sì eh,

che jemplarìn di rams duc' i paîs! —

Juign

Il soreli al jeve es 4,19.
Al tramonte es 19,41.
Al dure oris 15,27.

	1	M	s. Fermo m.
	2	J	s. Marcelìn e C. mm.
			Muart di Garibaldi 1882
	3	V	s. Clotilde reg.
	4	S	s. Francèsc Caràcciolo
✠	5	D	*Pentecostis* P.Q.
			(Fieste dal Statût - 1861)
	6	L	B. Beltram, p. di Aquilee
	7	M	s. Roberto ab.
	8	M	s. Gulielmo *T.*
	9	J	ss. Prin e Felizian mm.
	10	V	s. Margarite reg. *T.*
	11	S	s. Bàrnabe ap. *T.*
✠	12	D	*ss. Trinitât*
	13	L	s. Antoni di Pàdue c. L.P.
	14	M	s. Basili v. dot.
	15	M	ss. Filìz e Fortunât mart. di Aquilee
✠	16	J	*Corpus Dòmini*
	17	V	s. Cirìache m.
	18	S	s. Efrem dot.
✠	19	D	*ss. Gervâs e Protâs mm.*
	20	L	s. Silveri p.
	21	M	s. Luîs Gonzaghe c. U.Q.
	22	M	s. Nicete di Aquilee v. c.
	23	J	s. Agripine v. m.
	24	V	s. Zuan Batiste e SS. Cûr di Gesù
	25	S	s. Prospar vesc.
✠	26	D	*ss. Zuan e Pàuli mm.*
	27	L	s. Ladislao rc L.G.
	28	M	s. Ireneo v. m.
✠	29	M	*ss. Pieri e Pauli app.*
	30	J	Com. di s. Pauli

Brusait ulîf che ven
[la bissebove!
Viodeso ce ceóns?
Siarait puartis, balcòns,
brusait ulîf, c'al zove...

Soi daûr a combinà
che chest quart vei di
[s'cialdà;
za no ocôr tante braure,
al è cialt di so nature,

Ploe a San Barnabà
il vin al va.

L'om al scomenze in scune
e fin c'al vîf al bat
[simpri la lune.

...a lis grandezzis il miò ciâf
[no pense,
l'ort è bastànt a preparà
[la mense.

Brum! Brum! un brontolòr,
Piff! Paff! une saete!
Ce colps di tamburòn,
Ce orchestre malandrete!

Il timp c'al côr a San Zuan
al côr dut l'an.

Domàn al è San Pieri
e par sisteme vieri
dentri ste setemane
al devi fa montane.

VII

MARIE

L'à manciât pôc che, fur di me di gionde,
no ciapàs mestri Tin a brazzecuel.
Ma propri in chel une frutate bionde —

scure, une trundulute cun t'un biel
pâr di voglùz contènz, jé su la puarte:
— Mestri Tin, e i cialdîrs? — E 'e tire il cuel

par cucâ drenti. E lui: — Tu pôs stâ ciarte,
orche vermene! che par in chel dì
des gnozzis saràn pronz. — Ma a mi m'impuarte

di vêju prin, saveso! — Po sì sì,
Marie. Tu sâs c'o soi omp di peraule. —
— E biei, saveso! — Làssimi fà a mi:

ornât pi dilicât di chei di Paule.
Sestu contente? Ma cumò vait là,
ché us spiete la polente su la taule,

e àncie par me al è timp di lâ a mangiâ. —

Lui

Il soreli al jeve es 4,14.
Al tramonte es 19,46.
Al dure oris 15,32.

	1	V	Preziôs Sanc di Gesù	L'è un gran calôr e il cîl [l'è senze nui;
	2	S	Vìsite di M. V.	
✠	3	D	*s. Eliodoro di Altìn v.*	'e si capìs che sin [tal mês di Lui.
	4	L	s. Uldarì vesc. P.Q.	
	5	M	s. Filumene m.	Marìs, se mai lis fèminis di bagns e' vessin voe, mandàilis in te roe che a ur farà plui ben.
	6	M	s. Isaie profete	
	7	J	ss. Cirìl e Metodi v. cc.	
	8	V	s. Lisebete reg.	
	9	S	s. Veròniche Giuliani v.	La lune è plene: no'l è afâr segrèt, che za no pò plui piardi di concèt.
✠	10	D	*ss. Filìz e fradis mm.*	
	11	L	s. Pio I. pape di Aq. m.	
✠	12	M	*ss. Ermàcore e Fortunât Patronos di Aquilee, di Udin e di dut il Friul* L.P.	Se no vegnin plui flagei varìn blave, ùe e ucei.
	13	M	Dedic. de Basìl. di Aq.	Miei sudà che no tossi.
	14	J	s. Bonaventure vesc. dot.	
	15	V	Sant'Enrico imperatôr	Se tu ûs sparnizzà une [notizie, còntile in segrèt.
	16	S	Madone dal Càrmini	
✠	17	D	*s. Alèssio conf.*	
	18	L	s. Camilo « de Lellis » c.	Chest quart, al dis Cardàn, e al induvine, l'à di patì di ritenzion di urine.
	19	M	s. Vizènz de Paoli c.	
	20	M	s. Margarite v. m. U.Q.	
	21	J	s. Prassede v.	
	22	V	s. Marie Madalene penit.	Sante Marie Madalene 'a vai vulintìr.
	23	S	s. Apolinâr v.	
✠	24	D	*s. Cristine m.*	Lu sbelèt che si petin [sul mostàz ciartis damis dal mont [al dì di uè, 'a lis fâs someà, lis fâs [parè just tanc' quadris piciâs [e tanc' ritràz.
	25	L	s. Jacum ap.	
	26	M	s. Ane mari de Mad.	
	27	M	s. Pantaleon m. L.G.	
	28	J	ss. Nazari e Celso mm.	
	29	V	s. Marte verg. **Muart di Umberto I (1900)**	
	30	S	ss. Abdòn e Sennen mm.	
✠	31	D	*s. Ignazi di Lojole c.*	

VIII

ME MARI

In ché sere, Marie, tu sês tornade
a ciase to cul cûr dut gongolànt
pe notìzie che Tin ti veve dade.

Ma jo! Puarìn, contènt beât fin tant
che rivai su la puarte de cusine.
Ma dopo, eh sì, botis di vueli sant!

Mé mari no berlave, ma cidine
lis molave par dret e par ledrôs.
No si pò dî che no fos stade buine;

ma severe che mai. Plui che la vôs
'e doprave la man. Dopo lis botis
si doveve sentâsi, fà la crôs

e preâ il... Parinestri. E, no son fotis,
al durave un'orute a dîlu intîr.
Po senze cene e cu' lis cuestis rotis

tal jet. Marie, altri che il to cialdîr!

Avòst

Il soreli al jeve es 4,42.
Al tramonte es 19,18.
Al dure oris 14,36.

	1	L	s. Pieri « in Vinculis »
	2	M	s. Alfòns de Liguori v. d.
	3	M	Invenz. di s. Stiefin P.Q.
	4	J	s. Domeni conf.
	5	V	Madone de Nêf
	6	S	Trasfiguraz. di N. S.
✠	7	D	*s. Gaetàn conf.*
	8	L	s. Cirìaco e Comp. mm.
	9	M	s. Zuan M. Vianney conf.
	10	M	s. Laurìnz m.
	11	J	ss. Tiburzi e Sus. mm. L.P.
	12	V	s. Clare v.
	13	S	ss. Ipòlito e Cassian mm.
✠	14	D	*s. Eusebi conf.*
✠	15	L	*Assunzion de Madone*
	16	M	s. Roc conf.
	17	M	s. Giacìnt conf.
	18	J	s. Èline Imperatrice U.Q. *(Non de Regine)*
	19	V	s. Zuan Eudes c.
	20	S	s. Bernàrt ab. dot.
✠	21	D	*s. Donât e C. mm. (patronos di Cividât)*
	22	L	s. Timòteo e Comp. mm.
	23	M	s. Filìp Benizi c.
	24	M	s. Bartolomeo ap.
	25	J	s. Luduvì re L.G.
	26	V	ss. Ermògene e Fortun. di Aquilee
	27	S	s. Josèf di Calasanzi c.
✠	28	D	*s. Ustìn vesc. dot.*
	29	L	Decol. di s. Zuan Batiste
	30	M	s. Rose di Lime v.
	31	M	s. Raimònt conf.

« Il timp al è monede »
[al dìs l' Inglês
e quant che lu dìs lui
[cussì à di sei.
Ma domandàigi mo
[se lui l'à miei
piardi il so timp o pur
[piardi i siei bês.

Se al plûf a San Laurìnz.
la campagne la vinz.

Cui c'al svange la vit
[d'Avòst
al jemple la ciànive di most.

San Roc dà la clâf
a ogni pitòc.

L'ultin quart al si disbrate
cul molànt jù d'ogni fate.

Sin a san Bartolomio
e cun Dio tu tu vâs;
cisilute, ti saludi:
mandi, mandi! valà in pâs!

Cialt, afànos, mos'cis
[in quantitât;
si sta mâl tant in vile
[che in citât.

Cui c'al duâr d'Avòst
al duâr a so cost.

IX

UN GALANTOM

Tal domàn eri in pîs cul prin soreli,
dut gajarìn, fissât in t'un pinsîr
madurât vie pe gnot: chel gran bon vieli

di mestri Tin m' insegnarà il mistîr
s'o larai di scuindòn sol di matine
par no fâ tart la sere come îr.

Servide messe — joi, ce c'al sglinghine
di gust il campanèl tal Agnusdei! —
vie di buride senze stâ a dutrine.

— Cioleimi a vore, mestri Tin, us prei,
senze dîal a miò pari... — Orche vermene!
Fâ scuindarolis, ciò, canai?! No vuei.

E ten a menz: se il Grîs 'a nol ti mene
cà di me declaràntc'al è contènt,
no tu tocis imprèst. — Pensait ce pene

tal miò cûr di frutìn! Joi, ce tormènt!

Setembar

Il soreli al jeve es 5,26.
Al tramonte es 18,34.
Al dure oris 13,8.

	1	J	s. Egidi ab. P.Q.	
	2	V	s. Stiefin re	
	3	S	s. Eufèmie e comp. mm. di Aquilee	Sant'Egìdio ti dirà ce colôr che il mês varà.
✠	4	D	*s. Rosàlie v.*	
	5	L	s. Laurìnz Giust. vesc. c.	Vuelin bês par fa uere [par un stât potènt;
	6	M	s. Petroni v.	
	7	M	s. Anastasi m. di Aquilee	invezi tes fameis [baste no vent.
†	8	J	Nativitât di Marie ss.	
	9	V	s. Gorgòn m. L.P.	
	10	S	s. Nicole di Tolentìn c.	Se al plûf a San Gorgòn,
✠	11	D	*ss. Proto e Giacint mm.*	siet montanis e un montanòn.
	12	L	ss. Non di Marìe	
	13	M	s. Amât vesc. c.	
	14	M	Esaltaz. de s. Crôs	A Sante Crous —
	15	J	I siet dolôrs de Mad.	pan e còculis.
			Nàssite dal Pr. Er. 1904	
	16	V	s. Corneli p. m.	Lune setembrine
	17	S	Stìmatis di s. Francèsc U.Q.	a siet lunis s' inchine.
✠	18	D	*s. Josèf di Copertìn c.*	
	19	L	s. Zenàr e C. mm.	Mi par che vadi ben
	20	M	s. Eustachi e C. mm.	di parecià serèn,
	21	M	s. Matìo ap. *T.*	se ciât passandomàn
	22	J	s. Tomâs di Vileg. v. c.	la sagre di Bolzàn.
	23	V	s. Lino p. m. L.G. *T.*	
	24	S	Madone de Mercede *T.*	Il possidènt al treme
✠	25	D	*s. Firmìn vesc. m.*	infin che no'l à a ciase
	26	L	ss. Ciprian e Justine mm.	[la vendeme.
	27	M	ss. Cosme e Dam. mm.	
	28	M	s. Venceslao duche	Bielis zornadis, gnòz
	29	J	Dedicazion di s. Michêl	di paradis;
	30	V	s. Jaroni dot.	Setembar al finìs
				ben i siei dis.

X

L'AMICIZIE

Legnadis e dizùns e parinestris...
son colpe lôr se no soi doventât
un cialderâr mestri di duc' i mestris.

— Mestri Tin... — e vaint 'o 'i ài contât
ce che mi ere tociât la sere prime.
E lui c'al ere un omp di gran bontât

ma ruspi, al si meté a menâ la lime
di lunc dal ôr di chel famôs cialdîr.
E jo restai lì, mut, cui voi incime.

Po, pàs a pàs, tignint àncie il respìr
di pore di seciâlu, 'o mi vicini
ae puarte. 'O lavi vie malvulintìr.

— Dulà vastu, canai? Che s' intindini:
jo no ti pari vie... Tu pôs restâ.
E' montin sul altâr il predi e il muini:

chel al ufìcie e il muini al sta a cialà. —

Otúbar

Il soreli al jeve es 6,15.
Al tramonte es 17,45.
Al dure oris 11,30.

	1	S	s. Remìgio vesc. c.	Ogni rose co ài plantade
✠	2	D	*ss. Agnui Custodis*	va murint in te serade;
	3	L	s. Tarèsie dal B. Gesù v.	no, par diane, o bon amì,
	4	M	s. Francèsc d'Assisi c.	che l'afiet no'l mur cussì.
	5	M	s. Placit e C. mm.	
	6	J	s. Brunòn c.	
	7	V	La Madone dal Rosari	Par fa furtune l'inzèn
	8	S	s. Brìgide vèdue	al è une mane,
✠	9	D	*s. Dionîs vesc. m.* L.P.	mà prin di dut bisugne
	10	L	s. Francèsc Bòrgie c.	vê furtune.
	11	M	Maternitât di M. V.	
	12	M	s. Massimilian vesc.	L'è par finì l'autùn.
			Scuv. da l'Amèr. (*1492*)	Son lâs za vie
	13	J	s. Doardo re	i biei ciantors dai ciamps,
	14	V	s. Calìst p. m.	i ucelùz;
	15	S	s. Tarèsie verg.	tornin a scuele immusonâs
✠	16	D	*s. Edvige ved.* U.Q.	i frùz,
	17	L	s. Margarite Alac. v.	jè finide la fieste
	18	M	s. Luche evang.	e la ligrie.
	19	M	s. Pieri d'Alcàntare c.	
	20	J	s. Zuan Canzi c.	
	21	V	s. Ursule e C. mm.	Finalmentri ài cognossût
	22	S	s. Ermes m.	che la lune ûl fa a so mût.
✠	23	D	*s. Severìn vesc. c.* L.G.	
			Madonne des Gràziis	I cops si dan di bevi
	24	L	s. Rafael Arcagnul	l'un cu l'altri.
	25	M	ss. Crisànt e Dàrie mm.	
	26	M	s. Evarìst p. m.	Il vin e la ligrie
	27	J	s. Sabine m.	e' svein la fantasie;
	28	V	ss. Simòn e Giude app.	no'l è rimiedi miei
			Màrcie di Rome	par no deventà viei.
	29	S	s. Narcîs vesc.	
✠	30	D	*Jesu Crìst Re*	S. Roc al dà la clâf
	31	L	s. Volfàng ab. P.Q.	a ogni pitòc,
				e San Simòn le torne
				al paròn.

XI

L'ORNAT

Dal mistîr no vin fate plui peraule.
Lavi a messe, a dutrine e sul tramònt
corevi a ciase par sei pront in taule.

Ma tal rest de zornade eri là, pront,
in te buteghe a faigi companie
a mestri Tin, senze sgarâ un secònt.

Fate la forme dai cialdîrs, Marie,
bisugnave proviodi a l'ornamènt,
un dissèn gnûf cun art e fantasie.

E Tin al consumà, no vuei dî cent,
ma vinc' blecùz di ciarte in tantis provis
par chel ornât; nol ere mai contènt.

'O tentai jo un dissèn — saressin robis
di no dî par modéstie — e 'i al mostrai.
— Orche vermene! sastu che tu covis

un biel inzèn in chel to ciâf, canai!

Novembar

Il soreli al jeve es 7,4.
Al tramonte es 16,56.
Al dure oris 9,52.

✠	1	M	*Duc' i Sanz*
	2	M	Comemor. dai Defòns
	3	J	s. Just m.
	4	V	s. Carlo Borom. v. c.
			Fieste de Vitòrie
	5	S	s. Zacarie profete
✠	6	D	*s. Lenàrt conf.*
	7	L	s. Prosdocim v. **L.P.**
	8	M	ss. Quatri Coronâs mm.
	9	M	s. Teodoro m.
	10	J	s. Andrèe Avelìn c.
	11	V	s. Martìn v.
			Natalizi dal Re
	12	S	s. Martìn pape
✠	13	D	*s. Dìdaco conf.*
	14	L	s. Josafàt v. m. **U.Q.**
	15	M	s. Alberto M. dot.
	16	M	Dedicazion des glèsiis
			de Arcidioc. di Udin
	17	J	s. Gregori vesc.
	18	V	Dedic. Basilic. di s. Pieri
	19	S	s. Lisebete di Ung. ved.
✠	20	D	*s. Filìz conf.*
	21	L	La Madone de Salût
	22	M	s. Cecìlie v. m. **L.G.**
	23	M	s. Clemènt p. m.
	24	J	s. Grisògono m.
	25	V	s. Catarine v. m.
	26	S	s. Silvestri ab.
✠	27	D	*s. Valerian e I. d'Avènt*
	28	L	s. Grivôr p.
	29	M	s. Saturnìn m.
	30	M	Sant'Andree ap. **P.Q.**

Ce sunà di ciampanis
[pai pais
e vicìns e lontàns;
si dan la volte i vis
par sunà pai defòns...
Ce sunà senze fin!
[A glons, a glons,
plui planc, plui fuart,
[plui fuart,
di dutis lis passions
'e pâr la vôs....

L' istadele di San Martìn
dopo tre dìs 'a pò vé fin.

L'ultin quart si fâs stessere,
nêf ai monz e cajù buere.

Rompi prin de vernade
vâl tant che une coltade.

Contadìns, co no'l è vin
a no'l è nance murbìn.

In taule, fradis miei,
no si devente viei.

A Sante Catarine
il frêt al và in cusine.

Se a Sant'Andrèe no'l nevee,
spètile par Nadâl,
se nò no è maravèe
di là fûr nèz auâl.

XII

IL BASIN DI MARIE.

Dut inspirât al à mitût in vore
il cesèl come un grant dal quatricènt.
Al ciantave, al rideve e in qualchi ore

al mi pareve fur di sentimènt.
Il miò dissèn? Nol ere che une guide
par chel c'ai inspirave il so talènt.

E a viodi ché so òpare finide,
d'aur par di fûr e dentrivie di arint,
l'à vajût come un frut. Instupidide

Marie — mi pâr di viodi ore presint —
cul cûr tai voi denànt di tant soreli,
'e ciale e tâs. Po, come par istint,

'i pete une bussade sul zarneli
e chel brâf omp di Tin al rît e al vai.
Po al dîs, cialanmi me, chel gran bon vieli:

— Un bâs, orche vermene! àncie al canai!

Giovanìn Lurinzòn

Dicembar

Il soreli al jeve es 7,40.
Al tramonte es 16,20.
Al dure oris 8,40.

	1	J	s. Càndide m.
	2	V	s. Cromazi di Aquil. v.c.
	3	S	s. Francèsc Saveri c.
✠	4	D	*s. Bàrbare v. m. (Fieste de Artil., Gènio e Marine) II di Avènt*
	5	L	s. Sabe ab.
	6	M	s. Nicolò v.
	7	M	s. Ambrôs vesc. dot. L.P.
✠	8	J	*L'Imacolade Concezion*
	9	V	s. Siro vesc.
	10	S	La Madone di Lorêt
✠	11	D	*s, Damâs p. III di Avènt*
	12	L	s. Massenzi e C. mm.
	13	M	s. Lùzie v. m.
	14	M	s. Spiridion vesc. U.Q. *T.*
	15	J	s. Massimìn c.
	16	V	s. Albìn vesc. m. *T.*
	17	S	s. Lazar risussitât *T.*
✠	18	D	*s. Grazian v. IV di Avènt*
	19	L	s. Fauste
	20	M	s. Zuan Marinòn c.
	21	M	s. Tomâs ap L.G.
	22	J	s. Demètri m.
	23	V	s. Vitòrie v. m.
	24	S	s. Ermìnie v.
✠	25	D	*Nadâl*
†	26	L	s. Stiefin prin mart.
	27	M	s. Zuan ap.
	28	M	ss. Nozènz
	29	J	s. Tomâs vescul P.Q.
	30	V	s. Anastàsie m.
	31	S	s. Silviestri

Dicembar al ciol,
ma no'l torne.

Sante Bàrbare benedete
nus uardi dal folc e de' saete

Cun quatri dês di mufe
jès fûr la lune plene;
siròc i met la scufe,
garbìn 'a je sfolmene....
indizi di montane
dentri la setemane.

Da Sante Lùzie a Sante
[Catarine
si scurte il dì un pît di
[gialine.

Furlàns, crodèilu a mi:
quant che no'l ocôr, mai
viarzi la boce.

Lu vin pe code: pôs dis
[e poi
ance chest an al siare i voi.

Oh, ce sere benedete!
Oh ce gnot di paradis!
A ciantà la pastorele
sin vignûz în chest paîs...

Chest prin quart 'a mi scan-
[tine,
al scomenze a neveà;
sint la nape che busine...
e no vé lens di brusà!

I sis ultins dis da l'an
e i sîs prins a îndichin
lis mesais.

El pignarîli

Al è un dài dài di fruz là che àn finît,
sul Coldean, di sere, el piagnarîl,
spizzât in ponte, come un ciampanîl,
setât, a cul di mede, par dapît;
e come simpri, tal so puest precîs,
lu ciataràn usgnòt chei del paîs.

Par dâ donge i balzui, la barunie
(robànt ance tes ciapis) 'e à sfadiât
in dut el géspui; no à nance gustât;
lu àn di viodi lontàn, quant c'al sflamie;
lu àn uardiât d' impèn, c'al sei sigûr,
che no lu impiin lis birbis prin di scûr.

Donge la cene, quant che 'l glon si spant
cul fum des napis, van lassù i curiôs:
a doi a doi ti rivin po i morôs,
sul biel momènt che cu' la man tremànt
el vieli al tache fuc. Eco c'al art
el pignarîli, e intòr si sberle fuart.

Da chel flamòn che si alze e al fore 'l scûr,
ce fum c'al jès!: al plee par Cividât.
Bon segno, nò? Cul sac si va a marciât
chest an; varìn bondanze di sigûr.
E i mui zirin intòr, a mat, sgiarnâz,
cul fuc des tòrcis, come tanc' danâz.

Chei fers, tal scûr, lì donge ché fughere,
'e parin stàtuis, cu' la muse in bore;
si viôt sui cuei, par dut, ardi a chest'ore
di gnot i pignarii. Su pe riviere,
fin te piche des monz, come ciandèlis
'e van flamutis a tociâ lis stelis.

Ma al fâs la miôr figure in lontananze
chel che si bruse al cis-cielàt di Cuje:
lassù si ciante al pignarîl, si zuje,
si bêf, si bale. In cheste biele usanze
'e à plui savôr la gnot de Pifanie
che dut el grum di fiestis scove vie.

PIERI MATION

La speranza

La speranza — cun creanza
nus ten sù — co nus ûl ben;
Sot i vei — colôr di rosa,
amorosa — nus sostèn.
Ma co muda — la so fazza,
je nus tazza — cussì fuart
che nualtris — scudolâz
galopìn — cuntra da muart
O speranza! — vé creanza:
no gambiâ — mai di colór!
resta simpri — colôr rosa,
biela sposa — dal plui puor!

Gorizia

DOLFO CARRARA

Pari e fi

«No tu mi crôs, fi miò? Pai strapàz al è lât:
La vite ch'i tu menis, àncie lui l'à menât,
Senze vê mai padìn.

Balâ, fumâ, strazzâ, e niun consei sintî,
e di ogni dì fâ scûr, e di ogni gnot fâ dì,
come a sfidà il destìn.

Ma no zovin reclàms, no zovin plui cun tè!
No tu sês cence ciâf, epùr, no sai parcè,
tu no tu viôs resòn!».

«Ti ài dit e torni a dî: di bant l'è il predicià:
ognidùn l'esperienze bessôl al devi fâ.
I conseis son di plui!».

«Sichè dùncie, cussì? Nol val *chel* che in passât
i umign prin di te àn fat, dopo imparât
par sperienze e par studi?

Duc' i libris al fûc? duc' i precèz al vint
che il pari lasse al fi, miei che l'aur e l'arint,
par c'a butin in ben?

Esperienze bessoi! Pense ce ch'i tu dis!
Astu mai vedût arbul, distacât da radis,
a vivi e po a menâ?».

E il zovin, cun t'un fâ di savint navigât,
disint: «'O compatìs: vècie mentalitât!»
ciape la puarte e al va.

Il pari incrose i braz e fra sè al dis cussì:
«Ma êse propri vere che chest al è gno fi?».

ANUTE FABRIS

Pentimènt de la Muart

Malà dentre la cuna al sta al canai;
La mare dòngia lui 'a vuarda e 'a vai,
'A se giava i ciavei, 'a prea e scongiura
C'a ge salve al Signor la so creatura
Ma la Muart su la puarta 'a voul entrâ,
E intànt 'a vuarda pal bûs de la cià!

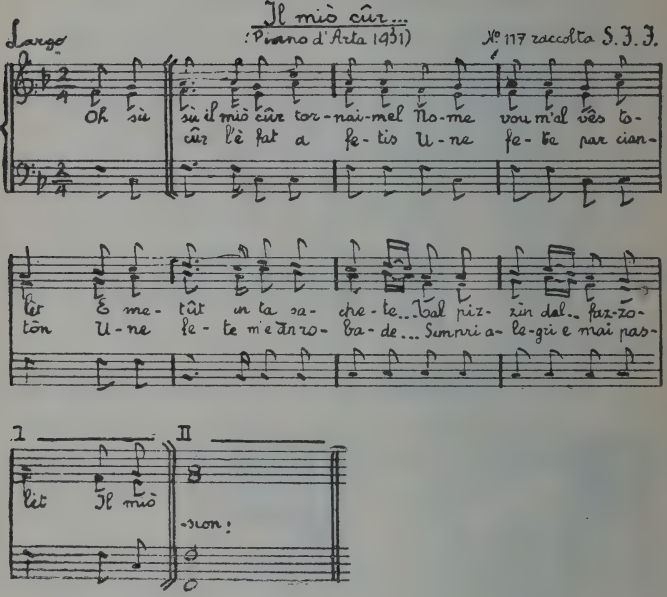
A ode chel spetachel de dolour
Ancia la Muart 'a sint sclopàse al cour!
Denànt al fantulìn in agonia
La Muart 'a se pentìs e 'a torna via!

Barcis, 1937-XV.

GIUSEPPE MALATTIA DELLA VALLATA

A siops là de sàntule... (*dis. di Ant. Bauzon*)

Dôs vilotis

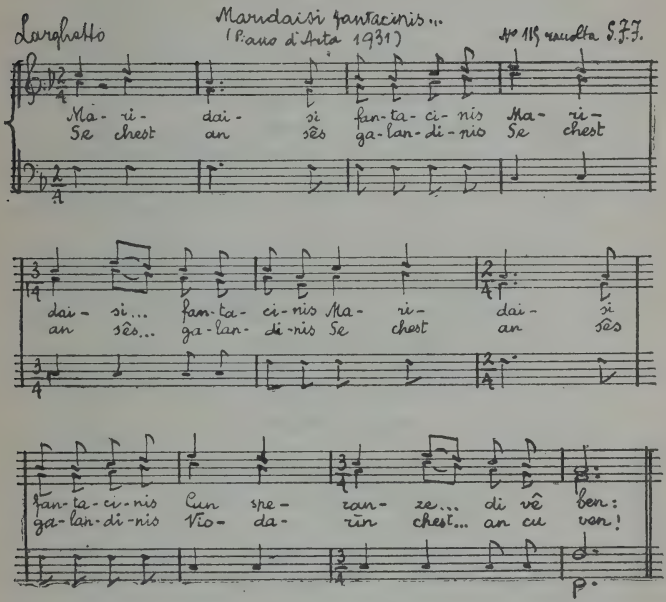


Il miò cûr...

Oh sù sù, il miò cur tornaimel,
nome vou m'al vês tolèt
e metût in ta sachete
tal pizzìn dal fazzolèt!

Il miò cûr l'è fat a fetis,
une fete par ciantòn;
une fete m'e àn robade...
Simpri alegri e mai passion!

ciargnelis



Maridaisi fantacinis...

Maridaisi fantacinis,
cun speranze di vê ben:
se chest an sês galandinis,
viodarìn chest an cu ven.

Dutis dôs lis vilotis 'e son stadis ciapadis su dal mestri *Josèf Peressòn* a Dimpiàn.

L'ALPIN

(*sveglia e marcia*)

Cu la prime trombetade
el scarpòn al è dismòt,
e fra un ciant e une ridade
su pai crèz al ciape el trot.

(*rancio*)

Co lu clame la trombete,
tal bon ajar des sôs monz,
lu al jemple la gavete,
po t'un lamp i viôt el fônz.

(*visita medica*)

E se 'l miedi i dà une cure,
al è un fiasc di bon nostràn
la ricete plui sigure
par uarî di ogni malàn.

(*libera uscita*)

Te surtide di montagne
al pò fâsi la balade:
qualchi frute lu compagne
fra une tace e une bussade.

(*silenzio*)

In chel sun di nostalgie
si cujete 'l bon alpìn;
cul savôr di ché ligrie,
sot la tende al sta cidìn.

P. MATION

Lis zariesis

«Mame ce àstu puartât?». «'O ài lis zariésis».
«Mi 'n dastu un pocis?». «Spiete un momentìn
c'o meti jù la ciàrie che mi pese...».
«Vedìn, mame, vedìn?».

«Po sì, cumò, cumò...». «Mame ce bielis:
puèdio?». «Po sì ninìn!».
«Ce buinis, mame, che son lis zariésis;
e ce sugo chês neris: 'e àn il vin!».

«Nancie chel no ti plâs...». Sì che mi plâs,
ma lis zariésis plui; 'e son plui dolzis...
Mi 'n' dastu anciemò un pôcis?». «Ciò bambìn;

Lis ài cioltis par voaltris!...». (Timps passâs,
mame, ma quant che tòrnin lis zariésis
ti torni a viodi e mi riviôt frutìn!).

Gurizze — Fabio Galliussi

Un viaz a Triest

Gioldi, bisugne. La tiare? Vé tiare? Olc la vegni ance la tiare! Si scuèn sudâ dut el an e si è simpri tes mans dal Signor che al mande o il sut o la tampieste pai nestris peciâz, che infìn ce si âl? Si à che si à strussiât dute la vite, par mangiâ polente.

Par chest Genesio al à vindûz i siei quatri ciampùz, rigitâz di so agne, par fâ palanchis. Si è zovins une volte sole, e dopo, qualchi sant al judarà.

Cussì al lè a Udin a crompasi une mude gnove: vistît di passe tresinte francs, in ros in celest in gris, un misclissamènt che al butave a sior; cravate che gambiave di color cul mòvisi; ciapiel vert di sessante, guans di piel di purcit salvadi ver, cun qualchi pel parsore; scarpis di cent.

E al spietâ che qualchidùn lu clamàs a zornade par tornasi a vistî di contadìn.

— Parcè no lavòrial Genesio?

— Parcè che miò fi nol va pal mancul di vincetré francs in dì.

— Vincetré francs?! Sêtu mate? Noaltris ai lavorèns si 'n' dà dîs?!

— Lui o vincetré o nuje.

— Ma sâtu che vincetré no ju ciape nance un deputât!

— Po nò!

— No nò! Nance un deputât!

— Nò?

— Po ben, ance se ju ciàpe, ûtu che a to fi i dèin tan' che a un deputât?

— Ma! e se nò nol va. Lui al è cussì.

Spietànt i vincetré francs Genesio al contìnue a bevi. Ce si âl di fâ quan' che si è nassûz di un parî che no i plaseve di fâ altri nance a lui!

Parvie che la mude non podeve restâ simpri gnove, e ance par pôre che i tociàs come pe biciclete che apene crompade, une sere in ostarie, di cioc, al la veve vindute par quarante francs, che jessint pôs, la matine al ere tornât a ciòlile e investit i carubinirs lu vevin ciapât lui, che ancimò nol veve finis i displasês, alore al ere mior disbratasi a fâ almancul une fraiade.

— Selmo, i disè a di un so ami, jo vorès fâ un biel viac' a Triest. Tu tu metis el tomobil, e jo ti meni a gustâ in tal prin albergo, tu e la to morose; quale che tu ûs. 'O meni ance jo la mé.

Quale? No 'n veve, ma bisugnave ciatant une. Par Udin al varès podût contentasi magari di qualunque, ma in t'une gran citât ce lâ a fâ brute figure? Stùpidis chês che i ridevin su la muse! No vèvial bêz in sachete? Al si impontà. Eco: — la sclave — no ere ni masse zòvine ni masse biele, ma za c'a ere contente, al varès proviodût lui a dut: che murissin di ràbie chês che no lu vevin olût!

La matine, a Cividât, la comedàrin: i faserin lis ceis, la muse, i voi, lis òngulis, e za che jerin daûr, giavadìs lis cialzis, i vernisarin ance chês dai pis, che cui sàndui — rubacuori — di coreàn ros, i devin une ande straordenarie ance a lui. Genesio, che al la compagnave. Selmo al si inrabeâ e plui la so morose, parcè che donge di ché «sclave» cumò je, Ardemie, 'e varès parût une massàrie. Par no ruvinasi la zornade fin dal prin momènt, Genesio i pajà une piturazion ance a je; e po' vie indenànt a cui sa ce tanc' a l'ore, come i siors. Distirât donge de so bionde, al la cialave ogni tant, supiarbeôs, senze lassasi cognossi. 'E veve un vistît setât, di sede clare, slusinte, senze mànìis e cul cuel taponât come un figurìn, che bastàs che lui al la vès bussade, e varessin podût fâ une cartuline lustrade. Ma se al la vès bussade i ciavei i varessin sbisiât su la muse. Cussì nol leve ben.

— Ciò, Selmo! Si fermìn ance a Gurizze.

Bisugnave fâle rizzotà, e che lessin dutis dôs adreture. Lis fèminis 'a son pràtichis, se lis lassin fâ. Par Udin al sarès stât avonde di une ondulazion di tre francs, ma pal prin albergo di Triest 'e jere mior la permanente. Genesio intànt al beveve e al pajave. Pizzul, strent di spalis, blanc di muse, ros di voi e di pel, ben smondeât ance lui, cumò al si sintive dut a puest par lâ a gustâ in 't une gran citât. Ce biel viazâ cussì! Quan' che la màchigne, dut t'un colp é ciapà la strade lunc el mar. al sintì el cûr a slargiasi e a lâ par dut el cuarp. Al ere propit contènt. I pareve che dut el pais al ves vût di savê che lui al ere alì come un di chei che si viodin al cine!

'E jere passade la une, e Selmo, che al veve fan, al fermâ l'automobil senze spietâ di rivâ in tal prin albergo di Triest. Entrarin sot di une piargule che sarès stade come chê di une ostarie se no vès vût taulìns ben pareciâz plens di int ben vistude. I camerirs 'e corevin intor cu la giachete blance e il tovaùc' che svintulàvin mo par cà mo par là, e no vevin nance timp di badai a lor. Infin ciatàrin di comedasi instès; Genesio al scugnì voltai la schene a dute chê aghe che lu inceave.

Jerin stâz fers ance a Monfalcon, e oramai no vevin sugizion nance dal camarir. Ordenavin dut ce che olevin. Selmo al saveve lei qualunque robe, e al ere un bon aiût. Par vie de màchigne, al menave sì int ta l'ospedàl e zoventût come lor a sagre e a marciât, ma al compagnave intòr ance qualchi siorât, e al veve ciapade su une ande nò di contadìn. Genesio al lu cialave e al saveve regolasi, che ance in tal pajâ el camarîr al lu ciapâ par un di citât.

L'aiarìn che al vignive dal mar al moveve i riciòs des permanentis, senze dispetenâ Genesio par vie de brilantine dade pulît, ma i rinfresc'iave i pinsîrs. Lavorâ di contadìns sot chest soreli, ce vite ise?

Maraveis di negozis, di cafès, tomòbii, trams, int, fasevin une cunfusion in tal ciâf che inciocave tan' che il vin.

Lerin su e jù, par cà e par là, di una birarie in tune ostarie, fin che rivàrin in cis'cèl, cun 't une cioche, une lune, un mar, un sflandor par sot e parsore e di dutis lis bandis, che a duc' i quatri i pareve di sei in 't un altri mont.

Ance se al fos ver che al ere partît cun sîs cent e passe, e che nol veve plui nuje, ce sarèssial? Pal domàn si à pur di fidasi te misericordie dal Signor, come che. aromai, 'e dovevin fidassi di lui par tornâ a ciase.

LEA

Vin gnûf (*dis. di Ant. Bauzon*)

Púeris féminis, simpri lôr colpe di dut...

— Dut il mal, in chest mont, al ven des fèminis, — scombateve 'ne sere, su la puarte de latarie, il *casaro,* c'al veve ciatât da di, pôc prime cu la so fèmine.

— Ma nò che nol é po simpri vêr! Tu tu le sglonfis come 'l to sòlit, pardiane! — zirive di bonîlu so copari Toni dai Cuei. — 'Ne vôre di înt, in chest mont. invessit, jé contente di jessi maridade e ben maridade àncie, ce ródistu? E spès al capite che jé propit la fèmine, in t'une ciase, a tignî sù la barache... Scometino c'o âi reson jo?...

— Ciale mo Toni, usgnòt no âi voe di tornâ a barufâ. Domàn a sere al è consei de latarie: buine ocasion dùncie par savé ce che la înt 'e pense des fèminis. E cui c'al piert al pajarà di bevi, ben s'intînt...

E cun cheste i doi lârin e zene che la polente 'e fumave za sul taulîr.

Dopo ve' discutût di formadi e di spòngie, di lens e di sîr, te sere dopo, finit il consei, — 'e jere plene la stanze di sòzzios, — il *casaro* al jevà sù de so ciadree e riduzzànt al disè:

— No steit a ciapâmi per mat, ne par cioc se cumò us domandarai alc che al à ce fâ cu' la latarie tant che magari: 'o vês di savê dome che jo e Toni dai Cuei onsere 'o vin fate 'ne scomesse. Dùncie cui che di vuâtris nol è contènt de so fèmine c'al jevi in pins, se no 'i displâs.....

Senze pensà tant parsôre a ché strambèrie, duc' i sòzzios 'e jevârin sù in pins, cun t'un bacàn dal diaul.

Dome Zuan Salvadi l'ere restât sentât senze scompònisi in t'un ciantòn tacât la pigne:

— Eco cà un omp che nol à pore di passâ par pote mostrànt ce c'al pense! — berlà alore Toni dai Cuei lant viars Zuan Salvadi — No êsal vêr mo, Zuan, che la vuestre 'e jé 'ne buine fèmine e che vo 'o sês contentòn di vêle? E che parchèl 'o sês restât sentât? — Cheste mo nò, mo, cheste mo nò, mo, veh!.... — 'i fasè cuintri dut sburlufit Zuan, come se lu vès becât 'ne giespe — 'E jé la giambate, invessit, che no jé buine, cause la fèmine che ûl curâmale, che 'l folc la trai, cemût che ûl je.... Vuei 'ne robe, domàn un'âtre e la giambate intànt mi va in malore ogni dì piês, ogni dì piês....

RINALDO VIDONI

La scomesse

Pieri Barete, grant impresari fûr in Carinzie, al veve clamât a dovei un dai siei operaris, Toneàt, parcé c'al veve ciapât sù la brute usance di scometi simpri, cun duc', e par qualunque motîf.

Sprofondât in tal so ciadreòn, cu' la barete sul ciâf par no mostrâ la so spongione. paròn Pieri al sberlave:

— Insome no capis jò, ce c'a seti di scometi ogni dì... No capìs propi.... L'à di vêi resòn il Deàn, tu às di vêi une rodele fûr di puest.

«Rodele fûr di puest?!.... al dîs lui paròn!.... ma qualchi volte si scuen scometi.... si scuen. Par esempli jo dîs che lui al à in somp il ciâf un rizzûl grant come un fasûli e ròs come une flàurie.

— Ce?.... sestu daventât mat dal dut? o vustu che ti buti fûr pal balcòn!

«No.... nò, paròn, ch'a si convinci: lui in somp il ciâf al à un rizzûl grant come un fasûli e ròs come une flàurie.

Paròn Pieri, l'ere fûr di sè: menâlu pal boro in chê maniere! E l'ere sicûr ch'a nol veve rizzûi; ma jodînt chê insistenze, 'i 'é vegnût come un dubit, tant che si passâ, cussì, distratamenti une man sore la barete, come par tastâ.... ma l'ere lisc èncie masse lisc.

— Ben ciale mo Toneàt, za che tu seis tant sicûr, scometin dîs florins.

«Buine la peraule, paròn! jo, no ài tolèt monede cun mei, che sei vignût jù di corse... vûl dî che se ves di piardi ju tegnareis denti su la pae.

Si dan la man e paròn Pieri, al tire jù pa' prime volte la barete, e sbassànt il ciâf come che Toneàt al vès vût di spieilâsi denti:

— Ciò, mo, toc di mazzaròt, impare a scometi, e j dîs florins ju ten denti eh! cence remission.

E Toneàt dut ridînt:

«Ma ài vodagnât listès jò paròn.... ài vodagnât listès dîs florins.

— eh?....

«Po si si! parcè che nossere ài scometût vinc' florins cul Deàn, che vorès fate tirâ jù la barete al gno paròn.

Paluce. FABIO BARBACETT

Se 'l Signôr al ûl!

'Ne dì a binôre san Pieri al incuintrà jù pa' 'ne viote un mulinâr che cul ciapiel in bande e la giachete butade su lis spâlis, al ciaminave svelt e siviluzzànt:

— Dulà vaiso po bon omp, cussì di estro za a binôre?... — 'i domandà san Pieri.

— Sagre nestre vuei, vieili... 'O voi a marciât te Vile, se proprit us interesse tant di savêlu — 'i rispuindè sfazzât chel âtri. — E rivât c'o soi là, sacrabólt, 'o vuei comprâmi il pui biel mùs c'al è su la plazze. E montât a cavaloto 'o vuei tornâ dopo a ciase di corse...

San Pieri che nol podeve gloti la int plene di bòrie 'i disè alore:

— No si ciacare cussì, biât omp. In chest mont dut al dipènt de volontât dal Signôr e nò de nestre. Sichè dùncie quanche vô 'o volês fâ alc comenzait intànt cul dì: Se 'l Signôr al ûl... e 'o vedarês imò che dutis us laràn dretis. Mi vêso capît?...

Ma chel âtri senze scompònisi de prèdicie, plui sbiro che mai, al zontâ:

— Cialait mo, vieili! Chi sot la ciamese 'o ài 'l tacuìn e dentri 'e son i bês, là 'e jé la Vile e sul marciât al è 'l mùs. Crodeiso mo vô che al Signôr impuarti po tant dutis chestis nainis?

E senze di pui ne zeu e ne beu, il mulinâr al tirà vie pai soi fàs.

Rivât sul marciât si metè subite in vôre par ciatâ la béstie che pui 'i vès comodât, quanche in te confusion invessit un lari 'i puartà vie svelt il tacuìn e dut ce c'al ere dentri. Nol ocòr tante maginative par figurâsi cun ce grop sul stomi che 'l mulinâr dut scuintiât al ciapà su, sul tart, il troi di ciase.

E tornât a ciatâ san Pieri — ma cheste volte 'l ere il sant c'al sghignizzave sot la barbate — senze piardi timp 'i là incuintri e al sclopà a dì t'un flât, come par liberâsi di un gran peis:

— Se l' Signôr al ûl 'o soi stât te Vile e se 'l Signôr al ûl, cumò 'o torni ciase. Sul marciât, cussì 'l Signôr al à ulût, mi àn puartât vie il tacuìn... E se 'l Signôr al ûl — e mai in vite sô il mulinâr al veve metude tante devossión tes sôs peraulis — che 'l folc lu sbreghi a flics il lari che mi à robât i bês...

RINALDO VIDONI

Il sotratîf

Jacu Cunsìdera l' è lât une dì a Rìul e al viôt te strade une dîndie biele, grasse e al sint gole di vêle.

« M'a vendeiso, Miute, ché dîndie? » al domande 'a parone che lavave su la roje.

— Daimi cinc francs — e rispuint ché.

— I' la ciol pal farmacìst; domènie vait sù a fâsi dâ i bêz di lui. — E al va cu' la dîndie.

Te domènie Miute e' va in farmacie par fâsi pajâ le dîndie. Bisugne savê che Jacu a l' ere stât za dal farmacìst a dî che sarès vignude di lui so agne a fâsi fâ un sotratîf. C'al stès atènt però parcè che e' jere une fèmine c'a capive pôc.

— Sior spezziar — 'a dìs Miute — 'i sei vignude pa dîndie! Mi à mandade Jacu Cunsìdera.

— Ah! Ah! — al dìs il spezziar — veit pazienze un sol momènt e po fasarin la vore.

Miute 'a spete, sigure di tirâ i bêz. Finalmentri il spezziar al dìs 'a vècie: — Vignît cà — e la clame dentri t'une stanze tignînt in man l' imprèst par fâ il sotratîf.

Miute 'a vose: — No ài bisugne di sotratîf, jo, c'a mi pai le dîndie! C'a mi pai!

— Il sotratîf l' è za pajât!

Nol à nàncie badât a ce c'a diseve la pôre vècie savînt ce che 'i veve dit Jacu.

Il spezziar a 'l jere fer di volê fâ il sotratîf. Miute veve capît ormai che Jacu la veve ciolte in gîr, e però 'a finìs cul dî: — Pluitòst di pierdi dut, fasìn mai il sotratîf!

Osôf

TONI FALESCHIN

Il telegram

Zuanùt e Margarite, 'ai vevin finalmenti combinât il matrimoni, dopo tanc' agn: anzi jei, c'a ere a Rome a servî, 'ai veve mandât un telegràm disinti c'a sarès rivade come in tal domàn cul treno das nûf.

A toli las valìs 'a vorès vût di lâ Anute cul zei: ma fâ la sierve a cugnade davantràt. no 'i lave; cussì Zuanùt. par no fâ un radi in famee, al veve tacât il mùs, e jù in stazion.

Veramenti, l'ere rivât masse ad ore pal treno, e il timp ai sarès someât certamenti lunc se il mùs nol vès pensât a distrâilu un pouc.

Di fàz, Zenzo al sameave un'âti in chê dì.... nol ere bon di stâ fer, al raspave par tiere, e cialànt jù viers la ferade, al mandave fûr il so ciant plen di passion, c'al meretave propit di rivâ fint in Paradis.

E plui Zuanùt 'ai dave e plui vites al faseve....

Quant che po al jodè a spuntâ il treno da lontàn, negozi c'a si spàsimi:

«haaaa.... haaa.... haaaara» (*cara* par toscàn, pareve ch'al ves det).

A Zuanùt 'ai lavin jù i sudôrs freiz, nome a pensâ che la besteate vès fat tegni mal apajade la so Margarite in miez di tante înt.... e jù botes di sante resòn.

E chel âti par dute rispueste:

«haaa.... haaa.... haaaara» .... e cence pêl di pudôr chel brut svergonzât....

Il zovin, nol saveve plui ce fâ; po, fûr di sè, di scat al giave il telegràm c'al veve in ta sachete e metìntjel sot il nâs:

— Il telegràm, Margarite, ma l'à mandât a mi, capistu?!.... migo a ti ve, macacàt!

Paluce, FABIO BARBACETT

Un'altra de Barba Felice Fortunato

Aromai duc' i letours del nostre vècio Strolic, chi son mitanc' e spandûz par dut al mont, 'i àn l'onour da conosce Barba Felice Fortunato, Animabella: un gargnelùt de pevre picànt, amic dal vin bon e dela legria, ma altretànt da lavorâ e da saveiles contâ cul peil in four...

Una fiesta, un om da Andreis, approfitànt de la so inteligenza e volint attribuise la virtût de «moralista», al tignì quatre ciàcheres in dan de che por fémenes che spès e volanteir 'i ge fai i «quars» ai sio' omi...

Quase un discòrs, basât, forse, su la sperienza.... discòrs che Barba Felice Fortunato Animabella 'a nol podè glotî tant facilmente.

Tu sbàlgie, «pàtria», 'a ge respundè, un puoc bisbètegu, tu sbàlgie!

La fémena ca ge fai i quars al siò om 'a-lu salva dal Infier.

Parcèe?

Parcè che par zii al Infier bisugna passà par una picela bocheruta, streta, streta, e cusì l'om c'al mour cui quars 'a

nol ries a passâ e alora invece da zii al Infier al vôlta strada par eisse ricevût in tal Paradîs.

Eco, «pàtria», al gran beneficiu c'a ne dà la fémena de chel genar: la vera fémena c'a pensa par liê e pal siò om!

UGO PIAZZA

Andreis, ottobre dal '37-XV.

Lètare di sior Toni Ròs al siò avocat

Sig. dottore io spiego a lei le cose come se lei fosse il mio padrone ed io il succursale per in via dei miei fituali che hanno già cominciato le litigazioni dopo che sono senza biava. Perciò adesso ci capita il definitivo, perchè prima volevano funzionarmi la galetta, poi volevano schei; io non pretendo che una legge mi dia il mio *va bene,* bensì faremo la dividazione dei frutti ma anche i conti; quando lori hanno tutte queste sopraffazioni fisiche, mi go già fatto tutte le mie previdenze; io non voglio pretendere il mio ideale ma loro devono lasciare la paglia e le canne a merito di quanto hanno trovato e se no andremo al termine. La paglia e le canne devono restare per la guarnigione del fondo; la paglia vecchia dell'annata la ho pagata io. Ma poi devo ancora congiungerghe che mi hanno bandonato la stalla e io ho dovuto fare un mescolo di grano e crusca per mantenere le bestie i ultimi quattro mesi; con di più loro mi devono un quarto del consumo dell'aquilotto, con di più 1360 lire di denaro imprestato e la mità del frumento e patate da semina, più due quintali e 19 chili di biava; se non mi salvo adesso io perdo tutto perchè dopo non resta che la biava che è appena in nazion.

Io ne ho abbastanza della perdita della stalla, ma metà del grano e della crusca la devono pagare perchè hanno usufruttato di tutto l'usufrutto. Sono fituali che non hanno un ramo ideale di realtà, mentre io voglio dare la terra al cinquantino secondo il mio ideale.

Loro mi hanno anche profferito delle minaccie e per queste anderò dal maresciallo perchè ho saputo dai suoi locali che razza di gente sono.

Per intanto sig. dottore di questo non ci stia a far parola ma solo ci scriva per in via del resto.

Spilimberc per c.c. TORQ. LINZI

Il sensâr (di une volte)

Une ghigne c'al sclope di salût,
al sprezze d'ogni bande; ben tapât,
ros come un gial. S'impâr il vin bivût
tal nâs ruan, tal voli scocolât.

Le dà ad intindi a duc', le ûl al so mût;
al sberle te ostarie come un spirtât;
si smene cul bastòn, plen come un gût,
e al mange, al bêf a scroc ogni marciât.

Chì al è il paròn. Si bute fra i nemai,
cigànt a cui c'al crompe e a cui c'al vent
fra chei che spietin, fers, come cocai.

E al tire sù une code, po al ten strent
pe man un tìzio; a fuarze di petai,
l'afâr 'l è fat, tra un o... e un sac...

P. Mation

Conseis

Cioli un zovin di panine
nol sarès un brut afàr
ma l'è miei par te, bambine
cioli un zovin butegàr.

Un agènt di piezzamente
nie ce di, l'è zentilìn,
ma nol à ce che 'i covente
tal bombâs e 'l regadìn.

Un agènt di mangiative
daùr el banc l'à pi costrût:
qualchi scae di bon formadi,
qualchi fete di pirsùt....

Jé la vite dolce e 'mare
va tal mût c'al va 'l distìn:
tantis voltis nus prepare
l'amarèt e 'l pevarìn.

E cumò fantate ciare
fâs secònt el to pinsìr:
se no t'ûs le vite amare
tire dòngie... un scaletìr.

Viarse

TONI BAUZON

Vilotis

Ce ûso fâi se 'o sin batècui
a ciantâ simpri l'amôr
jé le cause che in mil sècui
no àn ciatât nuje di miôr.

La salût sole solete
po no baste, nò la fè:
l'ûl el pevar 'te sachete,
l'ûl el zucar 'tal cafè...

L'è tant' timp che mi tromenti
morosànt cun Jacumìn,
simpri al trame co 'l ven chenti,
come i vencs tal ajarìn.

Jo par chest uei maridâmi
cun chel zovin c'al vent pès:
soi sigure che a bussâmi
nol domande comparmès.

Hai screade le giachète
sul ciantòn mi soi plantât
jé passade in biciclète
no mi à nàncie saludât.

Oh, se fòs dis ains pi zovin,
oh, se an vès di mancul vinc'...
oh, se i mònts 'a si dismovin,
oh... se i crots e vessin dinc'...

Viarse TONI BAUZON

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

Premiata dal Ministero con Medaglia d'oro

Federata con la Cassa di Risparmio delle Venezie.
Partecipante dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie.
Sede Compartimentale dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie.

Filiali ed Agenzie:

Cervignano - Cividale - Latisana
Maniago - Pordenone - Sacile - S. Daniele
del Friuli - S. Vito al Tagliamento
Tolmezzo

Situazione al 30 Settembre 1937 - XV

Patrimonio L. 20.080.365.95
Beneficenza L. 13.388.975.55
Depositi fiduciari L. 185.932.916.95

Furlàns,
beveit la Bire
Furlane di **Morèt**

SAGRIS DI DUT IL FRIUL

(Lis sagris plui grandis e' son stampadis in corsîf)
(Cun fieste di bal: **b**; tòmbule: **t**; mùsichis: **m**; garis sportivis: **s**; divertimènz: **d**).

ZENÂR

1. *Circoncision dal Signôr* — *Internèp* (Bordàn) — *Merêt di Tombe*: perdòn des Quarantoris — Morùz: sagre a Sante Margarite.
6. *Pifanie* — *Cividât*: messe dal Spadòn — Dole (Idrie): la dom. dopo — *Tarcint*: sagre dal pignarûl (b. d.).
9. *II domènie* — *Solimbèrc* (Sequals): SS. Non di Gesù (d.).
17. *S. Antoni Abât* — Barbeàn (Spilimbèrc) — Basandiele (Vivâr) — Bordàn — Clènie (S. Pieri dal Nad.) — *Colorêt di M. A.* — Gnespolêt (Lestizze) — Gradìs'cie di Spilimbèrc — *Miezemònt* (Pulcinìc) — Pocenie — Schitose (Tramònz di sot) — Sele di Ciaurêt — *Tramònz di miez*: la dom. dopo.
20. *S. Bastian* — *Dignàn* — Riulât — Rizzûl.
21. *S. Agnês* — Joannis — *Trep di Ciargne* — Rorai Pizzul (Porcie): la dom. dopo.
25. *Conversion di S. Pauli* — Braulìns (Trasaghis) — *Morteàn* — *Pasiàn di Pordenòn* — Scluse — Tesis (Vivâr).

FEVRÂR

2. *La Madone de cereole* — Cividât: te glésie dal Ospedâl — Prossenìc (Taipane) — Mont Urabis.
3. *S. Blâs* — Alturis — Aprât (Tarcint) — Avian — Cividât, a S. Blâs — *Lauzzane* — *Lestizze* — *Maseriis* — *Merlane* (Trivignàn) (d.) — *Raspàn* (Ciassà) — Scodevàcie — *Sudri* — Tierz di Aquilee — Coseanùt (Cosean).
9. *S. Polònie* — Ciassà (la dom. dopo) — Liussûl.
13. *S. Fòs'cie* — Frisànc.
14. *S. Valantìn* — Baracêt (Cosean) — Ciât (Medùn) — Cividât: borc di S. Domeni — Conoglàn (Ciassà) — *Damâr* — *Artigne* (m. s. d.) — Domanìns — Fraforean — Godo (Glemone) — Grimà — *Madone* (Buje) — *Manzàn* (la dom. dopo) — *Scluse* — Segnà (Tarcint) — *Somplât* (Ciavàz) — *Vissandòn* (Basilian) — *Zupite* (Reane) — Vinai (Lauc).
24. S. Matie — Slape Zorzi.
27. *Ultime dom. di carnavâl*: Mascarade di Remanzâs.

MARZ

1. *Ultim di carnevâl* — Mascarade di Orsàrie.
19. *S. Josèf* — *Avian* — Camigne (Cernizze) — Caprive — *Ciampeis* (Pinzàn) — *Flaibàn* — *Manzàn* — *Montegnà* (Ciassà): la dom. dopo — *Percût* (Pavie) — Pontebe — Porcie — Pradielis (Tarcint) — *Roncis di Latisane* — Taipane.
20. *III dom. di Crèsime*: *Sagre di S. Filumene a Premariâs.*
25. *SS. Nunziade* — *Romàns dal Lusìnz* — Vilefrede di Segnà (Tarcint) — *Ronchis di Latisane* — Taipane.

AVRIL

3. *Domènie di Passion* — *Gradis'cie di Sedean*: perdòn dal folc.
15. *Vinars Sant* — *Erto Càs*: procession famose che riprodûs la Passion dal Signôr. - Processions si fasin in quasi dutis lis paròchiis, di sere, cun iluminazion.
17. *Pasche* — *Migee*: sagre sul Cuel — Rodeàn Alt (Rivis d'Arcian): Madone di Lourdes.
18. *II. fieste di Pasche* — Ciamplùnc: sagre a S. Lenàrt — *Cormòns*: sagre sul cuel di S. Quirìn — *Fane*: Madone di

CASA DELL'AUTO di MARIO COSSA
STAZIONE DI SERVIZIO
Vulcanizzazione - Rifornimento - Affitto vetture con e senza autista - Noleggio moto GUZZI
Via di Mezzo, 1 UDINE Telefono N. 8-62

Strade — *Medeuzze* (S. Zuan dal Nad.) (b.) — *Pulfar*: fieste te grote di S. Zuan d'Antri - la sere bal a Biaicis — *Rualis* (Cividât) (àncie domàn) — *S. Marie la Lùngie* — *Udin* (Prât di S. Catarine (b. d.) — Valnoncèl.

19. *III. fieste di Pasche* — *S. Quirìn* (Cormòns) — *Puzzui*: perdòn des 40 oris (procession e m.).
20. *Commemorazion dal Càrmini* — *Ribis* (Reane) — *Bicinins* (la dom. dopo) — *Idrie* — *S. Lenàrt.*
23. *S. Zorz* — Aidùssine — Brazzàn (Cormòns): la dom. dopo — Cal di Cianâl: la dom. dopo — *Preòn* (Enemònz) — S. Zorz di Chions: la dom. dopo — *S. Zorz de Richinvelde* — *Udin*: in borc di Grizzàn: la dom. dopo — Lusèvare.
24. *Otave di Pasche* — *Ciamplùnc* — Cividât: il Ciapitul al va a Madone di Mont — Claut — *Cumierz* (Majàn) (d.) — Gradis'ce dal Lusìnz — *Internèp* (Bordàn) — Pradamàn: fieste de SS. Nunziade — *S. Martìn di Quische* (b.) — Tapoian — *Montnere di Idrie.*
25. *S. Marc* — Brazzàn (la dom. dopo) — *Clauiàn* (Trivignàn): la dom. dopo — Cucane (Bicinins) — Lessi (Glemone) — Mortisins (Pertèulis) — *Pasiàn* — *Raspàn* (Ciassà) — *Rubignà* (Cividât) — Scodevàcie: la dom. dopo (b. t. d.) — Stevenà (Cianive di Sacil): la dom. dopo — *Trep Grant.*
29. *Cis'cielgnûf*: S. Liberâl.

MAI

1. *Seconde dom. dopo Pasche* — *Ss. Filìp e Jacum* — Moimàns (b. d.) — Roncis dai Legionaris — *Savorgnàn de Tôr* (sagre des jarbuzzis) — *Rèsie* (b. d.) — Tramònz di sore: la dom. dopo — Vilegnove (S. Zuan dal Nad.) — Glàn (Cividât) — *Internèp* (Bordàn) — *Magnàn* — Rivis (Sedeàn): S. Gotàrt — *Romàns dal Lusìnz*: «Bal dai pastôrs» o «sagre di mai» — Mels: sagre de S. Crôs.
3. *Invenzion de S. Crôs* — Batae de Bainsizze — *S. Crôs di Aidùssine.*
5. *S. Florian* — *Cerzuvint* — Marian: la dom. dopo (b. d.).
8. *II. dom. di mai* — *Aparizion di S. Michêl* — Cimolais — *Bagnàrie* (b.) — *Joannis* (b.) — *Visinâl* (Buri) (b.) — *Sapotòc* (Salone dal Lusìnz).
15. *III. dom. di mai* — S. Salvadòr (Buje).
22. *IV. dom. di mai* — *S. Nicolò* (Rude) — Mels: sagre de glèsie a S. Salvadòr.
26. *La Sense* — Cividât: i parochians di borc di Puint e' van a Madone di Mont — Glemone: S. Agnês — Zui di Ciargne.
29. *Ultime dom. di mai* — Ciavàz di Ciargne: sagre de Madone — Gonàrs — *Pricinins*: S. Urbàn.
31. *S. Canzian* — Planine.

BERÈZ e SCUFUTIS par granc' e par pizzui a presiz roz: là di COMIS, *insòmp Marciàtvieri.*

JUIGN

2. *Vile Visentine* (Rude).
3. *S. Tomâs* (S. Crôs di Aidùssine).
4. *Descle* (Salone dal Lusìnz): S. Quirìn.
5. *I. dom. di mai — Pentecostis — Lauc* (fieste tre dis): Perdòn des Quarantoris — *Liesse* (Grimà) — Mainuzze (Fare) — *Pulfar*: Sagre di S. Spirit — *S. Martìn di Mosse* (bal).
6. *Udin*: in domo, benedizion dai flôrs su la tombe dal B. Bertràm.
12. *II. dom. di Juin — SS. Trinitât — Tarnove dal Lusìnz* — Risàn — Vile Santine (Rude).
13. *S. Antoni di Pàdue* — Biliane: S. Antoni (la dom. dopo) — Bilie: S. Antoni (la dom. dopo) — Bordàn — Ciaurêt — *Davai* (Lauc) — Frisànc — *Glemone*: fûcs la vilie — Manzàn: S. Antoni (la dom. dopo — *Migee* (b) — *Palazzûl*: S. Antoni — Planine — *Porcìe* (la dom. dopo): S. Antoni — *Raussêt* (S. Zorz de Richinvelde) — Sapade — *Trep di Ciargne* cun procession votive di chei di Tamau — Tresesin (la dom. dopo) — *Udin*: procession al Cărmini — Vilesantine — Zui — *Zuviel* (Ravasclêt) — Mion (Davâr) — Meis.
15. *S. Vît — Maràn* (procession lunc la lagune) — Paulâr — S. Vît dal Tinimènt.
16. *Corpus Domini* — Montaviarte (Taipane) — *S. Crôs di Aidùssine* (la dom. dopo).
19. *III. dom. di juin* — Tarpèz (S. Pieri dal Nadisòn): sagre des ciariesis.
20. *S. Margarite* — Sagre a S. Margarite (Morùz).
21. *S. Luìs Gonzaghe — Arbe*: la dom. dopo — Ruede (Pulfar) — Trave (Lauc): la dom. dopo — *Udin*: procession a San Quirìn (la dom. dopo).
22. *S. Acazi — Idrie*: grande fieste di S. Acazi protetôr des minieris (b. d.).
24. *S. Zuan Batiste — Barcis* (d.) — Ciassà: la dom. dopo — *Latisane* (b. d.) — *Pulcinìc*: la dom. dopo — *Pulfar*: fieste te grote di S. Zuan d'Antri — Remanzâs — Sacîl: a S. Zuan

PIERO BAREI - Morsano al Tagliamento

Prodotti chimici per l'Agricoltura e l'industria

Dulà si ciàtino dai boins CIAPIEI DI PREDI?
Cà di COMIS, *insòmp Marciâtvieri.*

dal Templi — S. Zuan dal Nad. — *S. Zuan di Ciasarse*: la dom. dopo — Terzimònt (Savogne) — *Vivâr* — Porpêt.

29. *SS. Pieri e Pauli* — *Alnì* (Morùz) — *Avile* (Buje) — *Badie di Rosazzis* (Manzàn) — Bicinìns — *Cordenòns* (t. d.) — *Cordovât* (b. d.) — *Dimpèz* — *Dobraulis* (S. Crôs di Aidùssine) — *Dolegnàn* (b.) — *Dolegne* — Gabrovizze — *Gargâr*: sagre dai strùcui e dal gnûf persùt — *Giavòns* (Rivis d'Arcian): sagre dai giambars — Locovizze di Cianâl — Majàn — Malisane — Ossècie Vitùje: la dom. dopo — Planine — Pocenie (b.) — Raune di Cis'ciel (Cernizze Gurizzane) (b.) — Romàns di Vâr: sagre dai giambars — Ruvigne — *San Pieri dal Nad.* (b.) — Scluse — *Tarcint* — *Travês* (b.) — *Valvasòn*: la dom. prime o dopo de fieste, secònt c'al ven fissât di an in an (b. s. d.) — Verzegnis — *Vilegnove* (Fare dal Lusìnz) — *Visc* (b.) — Zui.

LUI

2. *Visitazion di M. V.* — *Liussûl.*
3. *I. dom. di lui* — *S. Uldarì* — Cividât (t. b.) — *Clauzêt*: Il Perdòn — *Cussignà* (Udin) (b.) — Entesàn (Colorêt di M. A.): sagre dai òmbui — Flambrùz (Rivignàn) — *Grau*: prucission pe lagune a Barbane — Marignane (Sest al Règhine) — *Maròn* (Brugnere) (b., casotos, d. àncie tal domàn) — *Muzzane* — *Osôf*: S. Colombe — Pravisdòmini — Romàns dal Lusìnz (b., t.) — *Rude* — Salt (Povolêt) — S. Durì (Sacîl) — *S. Zorz de Richinvelde*: sagre de Richinvelde — Spesse (Caprive) (d.) — Topolò (Grimà) — Tresesin: fieste di s. Luîs.
10. *II. domènie di lui* — Azzàn X — *Dignàn* — Prate di Pordenòn — Prossenìc (Taipane): S. Bonaventure — *Sacîl*: sagre di S. Liberâl.
12. *SS. Ermàcore e Fortunât* — *Aquilee* — *Chions* — Ciale (Prepòt) — *Darte* — Descle (Salone dal Lusìnz): la dom. dopo — *Precinìns*: la dom. dopo — Pulfar: sagre a S. Spirit — *Ranziàc* (la II. dom. dopo la fieste di S. Ermàcore; b. àncie il lunis dopo) — *Roverêt di Vâr*: sagre dai èmui — *S. Stiefin* (Buje) (b., s., m., d.) — *Sapade* — *Savogne* (b.) —

Giuseppe Colotti — **EMPORIO**
GORIZIA — **CHINCAGLIERIE**
Via Roma N. 2 — **GIOCATTOLI**
Angolo Via G. Carducci — **ARTE SACRA ecc.**

COMIS, *insòmp Marciâtvieri,*
ciapiei di ogni fate par qualunque borse.

Scrile (S. Crôs di Aidùssine): sagre di S. Margarite la dom. dopo) — *Udin*: fieste dai Patronos in Domo.

17. *III. domènie di lui* — *SS. Redentôr* — *S. Denêl* — Baracêt — Barc di Pravisdòmini — Bèrie (Rienbèrc) — *Bicinìns*: Madone dal Càrmini — *Cervignàn* (b. t.) — *Ciamplùnc* — *Cordovât*: Madone dal Càrmini — *Cortâl* (Reane): sagre di s. Vicènz — *Dalès* (Trasaghis) — *Dolegnàn* (b.) — Driulasse (Teôr): perdòn dal Càrmini — *Fane*: Madone dal Càrmini — Goregne di Salone: S. Ermàcore — *Grimà*: S. Jacum (b.) — Lestizze: Madone dal Càrmini — Montdispìn: S. Denêl — *Palme* (b. s.) — Palse (Porcie): sagre dal Càrmini — *Pulfar* — *Ravasclêt* — *Redone* (Tramònz di sore): sagre dai giambars — *Rivis d'Arcian*; sagre dal Càrmini — Ronche (Sacîl) — *S. Denêl dal Friul* — *S. Laurìnz di Sedeàn* — *S. Zuan di Pulcinic*: il Càrmini — Susàns — Tramonz di Mìez: la Madone dal Càrmini — *Udin*: procession de Madone dal Càrmini — *Variàn* (Pasiàn): S. Luìs — Vendoi — Visinàl (Pasian di Pordenòn): perdòn dal Càrmini (b.).
20. *S. Margarite* — *Dolegne*: la dom. dopo — Montnere: la dom. dopo — *Sagrât*: sagre dal Redentôr (b. t. d.) — *S. Margarite* (Morùz) — *Sapade*.
24. *IV dom. di lui* — Sedràn (S. Quirìn): sagre di S. Jacum — *Spilimbèrc*: Madone dal Càrmini.
25. *S. Jacum* — *Brugnere* — Cordenòns: la dom. dopo (b. c. fûcs, d.) — Crauì (S. Vît de Tôr): la dom. dopo — Dol Grant — *Jalmì* (Palme): S. Marie Madalene (b. d.) — Liesse (Grimà) — *Paluzze* — *Praturlòn* (Flum Venit) — *Savorgnàn* (S. Vît dal Tinimènt) (b. c. d.) — *Sedràn* (S. Quirìn): la dom. dopo — Slape Zorzi — Tamai (Brugnere) — *Torean di Cividât* — Ugovizze — Vacîl (Spilimbèrc) — *Vile Visentine*.
26. *S. Ane* — *Conoglàn* (Ciassà): la dom. dopo — Gracove Seravàl — *Marie Zell* (Salone dal Lusìnz): la dom. dopo — *Morùz* — Sagrât.
31. *Ultime di lui* — *Faedis*: S. Jacum.

Fabbrica BILANCE Fondata nel 1859
Via Cesare Battisti, 1B.C - UDINE - (Portone di Grazzano)
Bilance Automatiche **Fratelli SCHIAVI**
Pese a ponte stradali brevettate

La ciapelarìe COMIS no jè plui dongie il Dorta, dulà che jè stade provisoriamentri, ma *insòmp Marciât-vieri*, tal puest lì che jè stade tanc' e tanc' ains.

AVÒST

3. *Invenzion di S. Stiefin — Gradis'ce di Sedean.*
5. *S. Svualt — Sauris.*
7. *I. domènie* — Auzze (Cianâl dal Lusìnz) — Belgrât (Vâr): Perdòn dai polèz — Brazzàn (b.) — *Buje*: in Andreuzze — *Buri* (àncie il lunis): sagre dai polèz — Fratine Lino (Pravisdòmini) — *Pantianìns*: Perdòn di S. Luìs — *Perteulis* — Resiute — *Rodeàn Bas* (Rivis d'Arcìàn): S. Antoni — S. Vît de Tor — Tarnove — *Val* (Reane): Madone de Salût — *Zirà* (Remanzâs): sagre dai polèz.
10. *S. Laurìnz* — Batae de Bainsizze — Ciavolàn (Sacîl): la dom. dopo — Ersèl in Mont — Fors Avoltris — Locavizze (Aidùssine) — Mersìn (Pulfar) — *Palazzûl* — Roncis dai Legionàris — S. Laurìnz di Mosse (b.) — *S. Laurìnz di Sedeàn — Sauris* — Vacîl (Spilimbèrc).
14. *II. domènie — Colorêt di M. A.*: la Madone de Cintùrie, cum prucission — Conoglàn (Ciassà): S. Ane .. Cuelvilàn (Faedis) (b.) — Domanìns (S. Zorz de Richinv.) — *Flaibàn*: sagre di S. Filumene — *Fors di Sot*: sagre de glésie — *Gòdie*: S. Antoni — Grions de Tor — Madrìs di Vâr: S. Radegonde — *Pradamàn* — S. Cassàn de Livenze — *Seveàn* (b.) — Vilès (Romàns dal Lusìnz).
15. *Assunzion de Madone* — Aquilee: fieste titolâr de Basìliche — Atimis (b.) — Banìe (Flum Venit) — Cesclàns (Ciavâz) — Ciamplùnc — *Ciampmuèl* (Teôr) — *Cianàl dal Lusìnz* — Ciassà — *Ciaurià* (Colorêt M. A.) — *Cimolais* — *Cisterne* (Coseàn) — *Comeglians* (b. d.) — *Dardago* (Budoe) — Dartigne — *Drèncie* — *Driolàsse* (Teôr) — Fors di Sore — *Fare dal Lusìnz*: sagre de Sunte e di S. Roc — Glemone — Lauc (b.) — *Morsàn dal Tajam.*: S. Roc — Moi-

NOLEGGIO AUTO di rimessa
Lancia, Artena, Augusta, Balilla ecc.
NOLEGGIO AUTO senza conducente
Lancia, Balilla, 500 ecc.
Vanzetto
Telefono 1-20

Cui no cognòssie a UDIN e PROVINCIE la
Dite COMIS
che da tanc' ains 'e vent clapiei in *Marciâtvieri.*

màns — *Montreâl* — *Orzàn* (Remanzâs) — *Palazzûl* (b.) — *Pinzàn* (b.) — *Plasencis* (Merêt) — *Pontebe* — *Porcìe* (b., corsis, m., d., c.) — *Reane* — Rèsie (b.) — *Romàns dal Lusìnz*: bal dai siors — *Sable grande* (S. Crôs di Aidùssine) — *S. Andrât dal Judri* (S. Zuan dal Nad.) — *S. Margarite* (Morùz) (d.) — *S. Vît de Tor* — Scrut (S. Lenàrt) (b.) — *Sest al Règhine* — Tolmìn — Torse — *Tramònz di Sot* — *Udin*: a Madone di Gràzie — *Udin*: sagre de Madone dai Agnui in Baldassarie — *Vigognûf* (Fontanefrede) (b.) — Viscòn: al Santuari de Madone di Strade — *Vivâr* — Zirà (Remanzâs).

16. *S. Roc* — *Ciasarse*: la dom. dopo — *Ciavàz di Ciargne* — *Lauc* — *Sable Grande* (S. Crôs di Aidùssine) — Vierse (Romàns dal Lusìnz).
24. *S. Bortul* — *Basêt* (Chions): la dom. dopo) — *Corve* (Azzàn) — Erto Càs — Gris (Montreâl) — *Orgnàn* (Pasiàn) (b.) — *Roverêt in Plan* (b. p. d.) — *Scluse* — Trasaghis.
28. *IV. e ultime domènie* — Attimis: a mont Crôs — Codêr (Sedeàn) — Cormòns: perdòn de Cintùrie (b. la dom. dopo) — *Internèp* (Bordàn): perdòn de Cintùrie — *Manazzòns* (Pinzàn) — *Pasiàn* (perdòn de Madone) — *Poulêt*: sagre dai polèz (m., fûcs, d.) — *Risàn*: perdòn de Cintùrie — Rubignà (Cividât): sagre de angùrie sui prâz di S. Eline — S. Marizze (Vâr): perdòn dal cuful — *Segnà* (Tarcìnt): sagre de angùrie a S. Eufemie — Seveàn (Bagnarie) — *Udin*: procession de Madone al Redentôr — *Anduins*: S. Bortul — Ciavenzàn (Ciamplùnc) — Dilignidis (Lauc) — S. Zorz di Nojâr: S. Bortul — *Tresesin*: sagre di S. Filumene (fûcs, m. b. d.).

Ruggero Pilosio - Udine
FERRAMENTA Via Mercatovecchio, 42
Articoli casalinghi - Guarnizioni per mobili

Se 'o volês robe fine e a bon presit, lait là di COMIS, *insòmp Marciâtvieri:* **ciapiei BORSALINO, TRIONFO e AUGUSTA e vie discorìnt.**

SETEMBAR

4. *I. domènie* — Basandiele — Bordàn e Internèp (un an par paîs: chest an a Bordàn): sagre sul S. Simeòn, m. 1220 — *Ciampròs* — *Ciassà*: perdòn de Cintùrie — Cividât: il Ciapitul al va a Madone di Mont — Cormòns: tal domàn — *Coseàn* — *Dol Otelze* (Aidùssine) (b. cuc., c.) — *Feagne*: corsis dai mùs (b. d.) — *Gonârs* (b. d.) — *Paluzze*: sagre di plazze *Prepòt* (b.) — *Pulcinìc* — Scodevàcie — *Tierz* (Azzàn) — *Tresesin*: fieste dai ucei.
8. *Nativitât di M. V.* — *Atimis* — *Avian*: grande sagre a Madone di Mont. àncie la vilie — *Bertiûl*: al santuari de Madone di Screncis — *Butinins* (Moimàns) (d.) — Cechìns (b. d.) — Ciamfuarmit: perdòn dal Cûr — Cianâl dal Lusìnz: sagre a Marie Zell la dom. dopo — Ciassà: sagre de Cintùrie — Ciaurêt — *Cions* — Gradis'cie (Spilimbèrc) — *Gradis'cie di Sedeàn*: Maternitât di M. V. — *Manià* (b., c., p., d.) — Moncorone (Salcàn) — *Nimis*: Madone de Planele: famose sagre cun duc' i divertimènz e cul bon vin di Ramandul — *Opeciasele*: la dom. dopo — Paradìs (Pocenie) — *Pordenòn*: sagre al santuari des Gràziis — *Raviei* — *Rivis* (Sedeàn) — *S. Vit dal Tajamènt*: sagre a Madone di Rose — *Savorgnan de Tor*: fieste dal vin (d.) — *Teor* — Tesis (Vivâr) — Trente dal Lusìnz — *Trivignan* (b.) — *Udin*: a Madone di Gràzie — *Vile Santine*: sagre a Madone dal Puint.
11. *II. domènie* — Vinai (Lauc).
14. *Esaltazion de S. Crôs* — *Ciasarse* — *Lestàns* (Sequals): la dom. dopo — *S. Crôs di Aidùssine*.
18. *III. domènie* — *Ciadunee* (Tumiez): Madone dai 7 Dolôrs — Ciopris — Dartigne: sagre dal Redentôr sul Quarnàn: m. 1372 — *Fauîs* (Gonârs) — *Fontanefrede* (b. d.) — *Grimà*: S. Martìn — *Merne* — *Merêt di Tombe*: sagre de Dolorade (la Madone 'e ven puartade la sere de vilie de vècie glésie dai Agostinians a la parochiâl) — *Morteàn* — *Perteulis* — Paulâr — *Pravisdòmini* (b., d.) — *Rienbèrc* — *Riverote* (Pasian di Pordenòn): sagre dal vin gnûf — *Roncis di Latisane* — Staranzàn: sagre des razzis — *Trep di Ciargne* — *Udin*: prucission de Madone dai 7 Dolôrs a lis Gràziis — Cosean.

La ciapelarìe COMIS no jè plui dongie il Dorte, dulà che jè stade provisoriamentri, ma *insòmp Marciât-vieri*, tal puest lì che jè stade tanc' e tanc' ains.

25. *IV. domènie — Ciasteons di Strade* — Costne (Grimà): S. Matie — Ersèl in Mont — Felèt — Feletis (Bicinìns) — Flum Venit — Joannis — *Quals* (Reane) — *S. Zuan dal Nadìsòn* (b.) — Sedeàn (b. t. d.) — Spilimbèrc: sagre a l'Ancone — Uelis (Manzàn) — Zui: S. Luis.
29. *S. Michêl — Arbe — Biliris* (Magnàn) — *Ciampmuèl* — Cianùs (Vile di Vâr) — Merêt di Tombe — *Pescincane* Flum Venit) — *S. Denêl dal Ciars.*

OTUBAR

1. *S. Remìgio* — Ciavàz gnûf: la dom. dopo.
2. *I. domènie - Rosari di M. V. — Arbe* — Bordàn — Ciavâz Gnûf: S. Remigio patron de paròchie — *Clauzêt* — Colorêt di Prât — *Cordenòns* — *Cordovât* — Cosean — Artigne — Dimpèz — Fors Avoltris — *Fors di Sot* — Lauc — Liesse (Grimà) — Locovizze di Cianâl — Madrîs di Vile di Vâr — *Moimàns* (d.) — *Pantianins* — Poz — Pricinins — Puzzui — *Raspàn* (Ciassà) — Ravose — *S. Denêl dal Ciars* (b. d.) — Tor di Pordenòn — Travês — *Tramòns di Sot* — Trep di Ciargne — *Turide* — *Verzegnis* — Mels.
9. *II. domènie* — Bicinìns: sagre de Glésie — Cisterne — Codugnèl (Colorêt di M. A.): la Madone de Fuee, cun prucission — *Crauì* (S. Vît de Tor): sagre de vendeme — *Dobre* (Biliane): sagre dal licôf — Gradìs'cie di Sedeàn: Maternitât di M. V. — *Magnàn in Riviere*: pardòn dal Rosari — *Manzàn* (b. d.) — Palme: S. Justine (corsis, t., b.) — *Pradamàn* (b.) — Prate di Pordenòn — Rorai Grant — *S. Foche* (S. Quirin) — Siviàn (Rivignan): sagre de pignate — Tavagnà — *Udin*: Madone dal Rosari a Laipà — *Valerian* (Pinzàn) — *Vergnà* (Reane) — Vile di Verzegnis — *Vileuarbe* (Pasiàn): Madone dal Rosari — *Vilute* (Cions).
15. *S. Tarèsie — Aidùssine* — Idrie.
16. *III. domènie* — Bresse — *Ciamìn di Buri*: sagre dai ucei — *Ciarêt* (b. d.) — *Dolegne*: sagre de ribuele — *Fare dal Lusìnz*: sagre de vendeme — Grions di Sedeàn — *Osôf* — *Paludce* (Cis'cielgnûf): la Madone de Pâs — Pulfar: San Luche — Riverote (Teôr) (b.) — *Rizzûl* (Reane): Madone dal Rosari — *Teôr* (b.) — *Tombe di Merêt*: la Madone de Salût — *Trep Grant*: perdòn dal Rosari — Vilegnove (Prate di Pordenòn).
23. *IV. domènie — Bagnarole — Bileris* (Magnàn) — Buje (p. b. pe ciase di Ricovar: àncie tal domàn) — Cividât: fieste de B. Benvignude Bojane te glésie di S. Pieri dai Volz — Feletis — *Flaibàn*: perdòn dal Rosari — Gris (Bicinìns) —

Se 'o volês un bon CIAPIEL par parè bon, lait là de vecie Dite COMIS, *insòmp Marciâtvieri.*

Osôf: S. Justine — *Rèsie* — *S. Quirìn*: Madone de Salût — *Sedàn*: Madone di Lourdes — Silvele (S. Vît di Feagne).
28. *S. Simòn* — *Codroip* (27, 28, 29): casotos, d., ecc.
30. *Ultime domènie* — *S. Quirìn*: Madone de Salût — *S. Zuan dal Nadisòn* (b.).

NOVEMBAR

1. *Duc' i Sanz* — *Rivignàn*: àncie tal domàn (b.) — Mels.
4. *S. Carlo - Fieste de Vitòrie* — Cisèriis — *Dael* — *Ravasclèt*.
8. *Cianâl dal Lusìnz*: S. Martìn.
11. *S. Martìn* — Auzze (Cianâl dal Lusìnz) — *Baracêt* (Cosean) — Barc (Pravisdomini) — Cerzuvìnt — *Cividât* (casotos, b., d.) — Clauzêt — Cuar di Rosazzis — *Fane* (d.) — Gàbrie (S. Denêl dal Ciars) — *Internèp* (Bordàn) — *Latisane* (b.) — Montnere (Idrie) — Ossècie Vituje: la dom. dopo — Pinzàn — Quargnûl (Porpêt) — *Resiute* (àncie tal domàn) — *Romàns dal Lusìnz*: b. la dom. dopo — S. Laurinz di Mosse (b.) — S. Martìn (Montreâl) — S. Martìn dal Ciars — *Savalòns* (Merêt di Tombe) — Savogne dal Lusìnz — Ciasotis (Risàn).
13. *II domènie* — Mels: sagre di S. Luìs cun procession.
19. *S. Lisebete* — *Romàns dal Lusìnz* (b.).
20. *III domènie* — *Ciassà*: S. Valantìn.
21. *Madone de Salût* — *Basèlie* (Spilimbèrc) — Bordàn — *Cis'celgnûf* — Dardago (Budoe) — *Darte* — Dignàn — Fors di Sore — Fraforeàn — Nearêt (Coseàn) — *Palazzûl*: sagre de Madone ogni 5 ains: 1930-35-40 ecc. — Risàn — *Sequals* — *Tiez* (Azzàn) — *Tramonz di Sore* — Vilote (Cions).
25. *S. Catarine* — *Udin*: in zardìn grant (casotos, d. ecc.).
27. *IV. domènie* — *Prime di Avènt* — *Cisterne* (Coseàn) — *Montegnà* (Ciassà) — *Silvele* (Feagne).
30. *S. Andree* — *Atimis* (d.) — Ciasteòns di Zòpule — Erbèz (Pulfar) — Grions di Sedeàn — Grîs (Bicinìns) — *Opeciasele* (b. d.) — Pasian — Ranziàn (Cianâl dal Lusìnz) — *Venzon* — Zuviè! (Ravasclêt).

DICEMBAR

4. *S. Bàrbare* — *Culture* (Pulcinìns) — *Idrie* — Ossècie Vituie: la dom. dopo — Taurian (Spilimbèrc).
5. *I. lunis dopo S. Andree* — *Gurizze*: sagre e fiere di S. Andree cun grant concòrs di int e divertimènz di ogni fate.
6. *S. Nicolò* — *Comeglians* — *Crede* — Liussûl — *Rodeàn Bàs* (Rivis d'Arcian).

BERÊZ e SCUFUTIS par granc' e par pizzui a presiz roz: là di COMIS, *insòmp Marciâtvieri.*

8. *L' Immacolade Conceziòn — Budoe — Ciampmuel — Cuje* (Tarcìnt) — *Gòdie* (*Udin*) — *Pantianins*: la Madone 'mericane — Sornìc (Dartigne) — *Taipane* — Trep di Ciargne.
13. *S. Lùssie — Budoe — Casiàc*: la dom. dopo — Darte — Glemone — Lauc: la dom. dopo — *Raspàn* (Ciassà) — *S. Lùssie di Tolmìn* — Sediliis (Tarcìnt) — *Udin*: sagre al Redentôr — *Venzòn*: sagre te glesiute di S. Lùssie — Zuvièl (Ravasclêt)
21. *S. Tomâs* — Scrile — *Vinai* (Lauc).
26. *S. Stiefin — Cescläns* (Ciavàz di Ciargne) — Gradìs'cie di Spilimbèrc — Leupe (Cal di Cianâl) — Salcàn — Vipau.
27. *S. Zuan Vanzeliste* — Magnàn: sagre de glésie.
28. *I Sanz Nocènz* — Bordàn — Ciadunee (Tumiez) — *Tresesin.*
31. *S. Silviestri — Opeciasèle* (b. t.).

Banco di Tricesimo V. ELLERO & C.

TRICESIMO

Corr. Banca d'Italia e Banco di Napoli

Sconti - Depositi - Antecipazioni - Acquisto e vendite Titoli - Cambio Valute

Zarvignàn **Marciâz**

Ogni joibe: grans, verduris, pomis, formadis, polàn

Prime joibe di ogni mês: bèstiis

Fiere di San Martin (11 novembar): il lunis dopo

Dulà si ciàtino dai boins CIAPIEI DI PREDI?

Cà di COMIS, *insòmp Marciâtvieri.*

MARCIÂZ GRANC' E PÌZZUI

di dut il Friûl par l'an 1938

cu la popolazion efetive di ogni Comune e l'indicaziòn (**p**) se jé la pese pùbliche

— *Aidùssine* (ab. 6674) — Ai 10 di zenâr, fevrâr, marz, avrîl, mai, lui, avòst, setembar, novembar e dicembar; ai 24 di juin e ai 15 di otubar: cereai e marcanziis. Se colin di domènie, il lunis dopo (2 p.).

— *Ampièz* (ab. 2272) — Il II lunis di mai: nemai e marcanziis (pese).

— *Aquilee* (ab. 9388) — Il lunis de Setemane Sante; ai 12 di lui (S. Ermàcore); il lunis denànt Nadâl: marciâz granc' (p).

— *Artigne* (ab. 4985) — Secònt lunis dal mês: nemai e marcanziis.

— *Atimis* (ab. 4000) — Il 30 di nov.: marcanziis e barachis (p).

— *Avian* (ab. 9782) — Ogni III miarcus: nemai e marcanziis (p).

— *Azzàn* (ab. 9808) — Il II lunis di lui: nemai e marcanziis — Duc' i lunis: nemai, ciavai, mus, marcanziis, purcìz, panine. Il 22 di nov. a Tiez: nemai e marcanziis (3 p).

— *Bergogne* (ab. 1888) — I joibe di avrîl e di otubar: panine, imprèsc' di contadìn e marcanziis di ogni genar.

— *Brugnere* (ab. 5313) — A Maròn, il lunis dopo la I domènie di lui e di otubar: nemai, ciavai, etc. (p).

— *Budoe* (ab. 2776) — A Dardago la I dom. di set.: marciât di pioris.

— *Buje* (ab. 11750) — Ogni II e IV lunis dal mês: nemai, marcanziis, etc.; il 12 e 13 di lui: grans, marcanziis (p).

— *Buri* (ab. 2527) — I domènie di mai e il lunis dopo: Fiere campionàrie interprovinciâl dal vin (p).

— *Cernizze Gurizzane* (ab. 2900) — La domènie dopo dai 15 di juin.

Se 'o volês robe fine e a bon presit, lait là di COMIS, *insòmp Marciâtvieri:* **ciapiei BORSALINO, TRIONFO e AUGUSTA e vie discorìnt.**

— *Cervignàn* (ab. 6554) — Il I lunis dopo S. Martìn (11 di nov.) — Dutis lis joibis: grans e marcanziis; ogni I joibe dal mês ance nemai (se colin di fieste, la zornade dopo) (p).
— *Chiaicis* (Verzegnis, ab. 1817) — I dom. di setembar (p).
— *Chions* (ab. 5370) — A Vilote il lunis dopo la II domènie di otubar (p).
— *Ciago* (Medùn, ab. 2582) — Marciât grant di S. Valantìn (14 fevrâr). Pese a Medùn.
— *Cianal dal Lusìnz* (ab. 4368) — Ai 19 di marz; il lunis denànt la fieste di S. Martìn (11 di nov.): marcanziis, imprèsc' di len di ogni genar, purcìz (p).
— *Ciasarse* (ab. 6500) — Il II e IV miarcus di ogni mês. Pese a Ciasarse e a S. Zuan.
— *Ciaurêt* (ab. 6420) — Ai 19 di marz, 13 di juin, il I lunis dopo S. Martìn: marcanziis (p).
— *Circhine* (ab. 8213) — Ai 25 di avrîl (S. Marc) e ai 26 di lui (S. Ane): marcanziis; la I dom. dopo S. Martìn (11 nov.) (p).
— *Cis'cièl di Rienbèrc* (ab. 3754) — S. Uldarì (la domènie dopo il 5 di lui) — dutis lis domèniis dopo lis Quatri Tìmporis (il plui importànt in autùn); imprèsc' par contadìns, e specialmentri par produtôrs di vin, come solforatricis, botis, tinazzis, etc.
— *Cividât* (ab. 11584) — Martars e joibe: pomis a l'ingruès — dutis lis sàbidis: nemai e marcanziis — l'ultime sàbide dal mês: ciavai — 11 di novemb. (S. Martìn): marciât grant — prime sàbide e prime domènie di avrîl: ciavai e mostre di finimènz e carozzis.
— *Clausêt* (ab. 1849) — S. Valantìn (14 di fevr.). Perdòn (la dom. dopo la Sense); I dom. di lui e I di ot.: marciâz granc' — dutis lis domèniis dal an: marciâz pizzui (pomis, verduris, creps, etc. (p).
— *Clàut* (ab. 2230) — S. Zorz (23 di avrîl) e S. Gotàrt (8 di setemb.).
— *Codroip* (ab. 14563) — S. Simòn (27, 28 di ot.): nemai, ciavai, bûs e ogni genar. Duc' i martars: purcìz, pioris e mercan-

COMIS, *insòmp Marciâtvieri,*
ciapiei di ogni fate par qualunque borse.

ziis. Martars e sàbide: polàm. Il I e il III martars di ogni mês: nemai, ciavai, pioris, marcanziis (se colin di fieste, la zornade dopo) (p).

— *Comelians* (ab. 1885) — Il prin dal an; S. Nicolò, il 6 e 31 di dicembar; il 31 di otubar: nemai e marcanziis (p) — San Florian (4 di mai): marciât a Povolâr.

— *Cordovât* (ab. 2867) — S. Josèf (19 di marz) e Madone di setembar (9 di set.), S. Michêl, 29 di set.: nemai, marcanziis, etc. (se colin di fieste, la zornade dopo) (p).

— *Cormòns* (ab. 8227) — Fiere di S. Zuan (25 di juin). Il lunis dopo la I domènnie di set. (perdòn de Cintùrie). Miarcus e vinars di ogni setemane: pomis, grans, marcanziis. Il I vinars di ogni mês: nemai, purcìz, etc. In juin, ogni dì, marciât des ciariesis; in setembar e otubar, ogni dì, marciât de ùe (p).

— *Daêl* (ab. 2184) — Ai 4 di nov.: nemai, grans e marcanziis (p).

— *Damâr* (ab. 1263) — S. Valantìn (14 di febr.): duc' i genars.

— *Darte* (ab. 4842) — 12 di lui: marciât grant di S. Ermàcore; 13 di dicembar (S. Lùzie): nemai e marcanziis.

— *Davâr* (ab. 3383) — Il II lunis di ot. e S. Martin: 11 e 12 di nov.: nemai e marcanciis (p).

— *Dimpèz* (ab. 2413) — Il II lunis di mai: nemai e marcanziis; ai 29 di juin: marcanziis; ai 9 di setembar: nemai e marcanziis. Se chest al cole di domènie, la zornade dopo (p).

— *Dogne* (ab. 1044) — Ai 10 di avost e ai 6 di novembar: marcanziis.

— *Dol Otelze* (Aidùssine: ab. 6203) — Ai 25 di mai e la prime sàbide di setembar: nemai e marcanziis. Pese in Aidùssine.

— *Enemònz* (ab. 2315) — Ai 12 di lui: marcanziis; il lunis dopo la I dom. di ot.: nemai e marcanziis.

— *Duìn* (ab. 4632) — S. Zuan, 24 di juin: ciavai.

— *Feagne* (ab. 8721) — Il II martars e la IV joibe di ogni mês: nemai, purcìz ,etc (se còlin di fieste, la zornade dopo (p).

— *Flaibàn* (ab. 2200) — La II joibe di ogni mês: nemai — Viodi: S. Durì.

Se 'o volês un bon CIAPIEL par parè bon, lait là de vecie Dite COMIS, *insòmp Marciâtvieri.*

— *Fors Avoltris* (ab. 1454) — Il 27 di ot.: nemai, ciavai, pioris, ciavris, etc. (p).
— *Fors di sore* (ab. 1767) — Il 21 di nov.: nemai, panine e marcanziis, etc. (p).
— *Fors di sot* (ab. 1717) — La joibe dopo la III dom. di ot. (p).
— *Gargàr* (ab. 3073) — Fiere di nemai ai 9 di set.
— *Glemone* (ab. 12231) — S. Blâs, 3 di fev. e ai Sanz, 2 di nov.: nemai etc.; — S. Antoni, 13 di juin: marcanziis. Il I e II vinars di ogni mês: nemai, etc.; — dutis lis domèniis: marcanziis (p).
— *Gradis'ce dal Lusìnz* (ab. 4034) — S. Bastian, 20 di zenâr: nemai etc. Ogni martars e sàbide: pomis, semenzis, grans, foràgios (p).
— *Grado* (ab. 6036) — La I e III sàbide dal mês — Durant la stagion dai bagnos: la ùltime sàbide dal mês.
— *Gurian* (Comen: ab. 5575) — Ai 12 di lui: grans e marcanziis.
— *GURIZZE* (ab. 49.239) — Marciât grant di S. Ilari dal 16 di marz — marciât grant di S. Bortul ai 24 di avòst — di S. Michêl tal lunis dopo il 19 di set., — di S. Andree tal lunis dopo il 30 novembar par 8 dis. I marciâz granc' di S. Ilari e di S. Bortul a scomenzin te zornade dopo se la dì dal Sant a cole di domènie. La seconde e ùltime joibe di ogni mês (o la dì dopo se jè fieste): nemai e marcanziis (p).
— *Idrie* (ab. 10705) — Il miarcus di Pasche; il 21 dec.: marciâz granc'. — Il 16 di mai, il 15 di ot. e il 4 di dic.: nemai e mercanziis. — A *Idrie di Sot*: il 17 di marz, il 5 di mai, il 16 di avòst, il I lunis dopo la I. dom. di ot., l'11 di nov.: nemai e marcanziis (p).
— *Laglèsie* (Pontebe: ab. 348) — La I dom. di ot.: marciât grant.
— *Latisane* (ab. 9243) — La dì dopo S. Zuan (25 di juin); — S. Jacum, 25 di lui; S. Bartolomio (24 di av.) — San Matìo, 21 di set.; — S. Martìn, 11 di nov. — Ogni miarcus: grans, panine, marcanziis, nemai, ciavai, pioris, etc. (p).
— *Majàn* (ab. 5874) — La II joibe di ogni mês: nemai (p).

Dulà ci ciàtino dai boins CIAPIEI DI PREDI?
Cà di COMIS, *insòmp Marciâtvieri.*

— *Manià* (ab. 6433) — Il lunis sant, marciât dal Ulîf; — il lunis plui tacât a S. Jacum (25 di lui) e a S. Maur (21 di nov.). Ogni lunis: grans, marcanziis, nemai (p).
— *Maràn* (ab. 2035) — Ogni dì marciât dal pès.
— *Martignà* (ab. 4652) — L'ùltin martars di ogni mês: nemai (p).
— *Medùn* (ab. 2671) — Ultime dom. di set.: marciât grant — dutis lis domèniis (p).
— *Migez* (ab. 1216) (Cormòns) — Ai 13 di juin: marcanziis; dal 15 di juin al 15 di nov.: pomis e verdure (p).
— *Monfalcòn* (ab. 18202) — S. Antoni, 13 di juin: S. Nicolò, 6 di dec.: zujàtui, bombòns, etc. — Ogni III miarcus dal mês: panine, marcanziis (p).
— *Montdispìn* (ab. 4097) — Ai 15 di set.: marciât di nemai.
— *Montnere d' Idrie* (ab. 3068) — Ai 24 di avrîl e tal I lunis dopo il 8 di setembar: nemai e marcanziis; I domènie dopo S. Margarite (13 di lui) e I dom. dopo S. Martìn: grans e marcanziis.
— *Morsàn dal Tajament* (ab. 4230) — Prin lunis di marz e di setembar: nemai e marcanziis (p).
— *Morteàn* (ab. 5610) — S. Pauli, 25 di zenâr — Duc' i miarcus: polàm, verduris, marcanziis — Il II e ultin miarcus dal mês: nemai, ciavai, pioris, etc. (p).
— *Mosse* (Caprive: ab. 4359) — Il I martars di ogni mês: nemai.
— *Muez* (ab. 4228) — S. Josèf, 19 di marz; — Madone de Salût (21 nov.).
— *Nimis* (ab. 4405) — Madone di set. (8 di set.) — Il II lunis di ogni mês: nemai, marcanziis (2 p).
— *Osôf* (ab. 3920) — Il I lunis di ogni mês: grans e marcanziis. — Il lunis dopo la I domènie di lui: fiere di S. Justine — il lunis dopo la III dom. di otubar (p).
— *Palazzûl* (ab. 3249) — S. Antoni di juin (13), S. Laurînz (10 di avost), la dom. dopo.
— *Palme* (ab. 6504) — Duc' i lunis: marciât di nemai — Duc' i lunis di otubar, fûr che il prin: fiere di Sante Justine

Cui no cognòssie a UDIN e PROVINCIE la
Dite COMIS
che da tanc' ains 'e vent ciapiei in *Marciâtvieri*.

— Duc' i lunis e i vinars: marcanziis (p) — Pese àncie a Jalmìc e a la Stazion dal treno.

— *Paluzze* (ab. 3653) — Il IV lunis di marz, set. e nov.; — il IV martars di mai e di ot.; S. Jacum, 25 di lui; — S. Ane, 26 di lui; — la I domènie di set.: sagre di plazze (p).

— *Pasian* (Basilian: ab. 5553) — Il 30 di nov. — Il III lunis di ogni mês (p).

— *Pasian di Pordenòn* (ab. 8284) — Il I e II vinars di ogni mês: nemai e polàm (p) — a Cechìns, marciât di nemai il II martars di avrîl — A Riverote, marciât di nemai il IV lunis di setembar (p).

— *Pavie* (in *Percût*) (ab. 5134) — Prin vinars dal mês: nemai. Pese a Pavie, Percût e Risàn.

— *Plez* (ab. 4213) — Ai 19 di marz e la I dom. dopo il 4 di lui: marciâz granc' (p).

— *Pontebe* (ab. 4022) — S. Josèf, 19 di marz; — Madone di set., 8, 9, di set.: nemai, marcanziis, fiaramente, imprèsc' di cusine.

— *Pordenòn* (ab. 23337) — Ogni sàbide: nemai e marcanziis; — prime sàbide di mai (S. Gotàrt), II sàbide di novembar (S. Martìn): marciâz granc' (p).

— *Postùmie* (ab. 6692) — Il 24 di avòst; il 18 di ot. — il 3 di decembar. — Ogni prin di mês.

— *Poulêt* (ab. 4726) — IV dom. di avòst: marcanziis (p).

— *Povolâr* (ab. 245) (Comelians) — Ai 4 di mai: nemai e marcanziis (pese a Comelians).

— *Prate di Pordenòn* (ab. 5058) — Il I martars dal mês: nemai polàm, cunìns, purcìs, ecc.

— *Pravisdòmini* (ab. 3436) — Il IV lunis di fev.; il IV vinars di setembar: nemai e marcanziis (p).

— *Prossèc* (Prov. di Triest) — Fiere di S. Martìn (11 di nov.).

— *Pulcinìc* (ab. 4336) — La I dom. di setembar: marciât di zeis. Pese a S. Zuan.

— *Ranzian* (ab. 3333) — S. Ermàcore (12 di lui): la II dom. e il lunis dopo: marciât grant. Il prin lunis di set.: nemai e marcanziis (p).

COMIS, *insòmp Marciâtvieri,*
ciapiei di ogni fate par qualunque borse.

— *Ravasclêt* (ab. 1452) — Il lunis dopo lis Pentecostis (marciât di S. Spirit): grans nemai e marcanziis.
— *Rèsie* (ab. 3114) — Prin di mai — Madone d'avòst: ciaris, pioris, marcanziis; — ùltime domènie di ot.
— *Resiute* (ab. 838) — 2 di avòst — S. Martìn, 11 e 12 di nov.: marciât di plazze.
— *Rienbèrc* (ab. 4200) — La I dom. dopo S. Uldarì (4 di lui) e ogni dom. des Quatri Tìmporis: grans e marcanziis.
— *Riulât* (ab. 2135) — La III dom. di zenâr (fieste dal Bambìn) e l'ùltime dom. di lui: genars e marcanziis.
— *Rivignàn* (ab. 4229) — Ai Sanz e ai 2 di nov. — Duc' i lunis: polèz, blave, marcanziis — il III lunis dal mês: ance nemai (p).
— *Romàns dal Lusìnz* (ab. 4308) — S. Elisabete 19 di nov.: nemai, marcanziis etc. (Se al cole di fieste si fâs la zornade dopo) — Il IV martars di ogni mês: nemai (p).
— *Ronzine* (ab. 625) (Cianâl dal Lusìnz) — S. Marc: marcanziis — Ai 30 di nov. (S. Andree): marciât grant.
— *Sacîl* (ab. 12000) — Ogni joibe: nemai e marcanziis (se la joibe 'e cole di fieste, il marciât si antìzipe di une zornade) — Il I di setembar: marciât di ucei e di argains par oselâ (pese).
— *S. Crôs di Aidùssine* (ab. 3194) — 5 di fevr. — Il lunis dopo il Corpus Dòmini; — il 14 di set., il 5 di nov.: nemai e marcanziis. Pese ance a Dobràulis.
— *S. Denêl dal Ciars* (ab. 2080) — Ai 7 di zen., 21 di fevr., 21 di mai, 30 di juin, 22 di avòst: nemai. (Se colin di dom., la zornade dopo) (p).
— *S. Denêl dal Friul* (ab. 7740) — Il III miarcus di ogni mês: nemai — duc' i miarcus: grans, panine, marcanziis — il miarcus plui vicin ai 28 di avòst (2 p).
— *S. Durì-Flaibàn* (ab. 1822) — A Flaibàn, la II joibe di ogni mês: nemai.
— *S. Lùzie di Tulmìn* (ab. 5385) — S. Valantìn, 14 di fevr., il prin lunis dopo Pasche e dopo lis Pentecostis; — la domènie

Cui no cognòssie a UDIN e PROVINCIE la
Dite COMIS
che da tanc' ains 'e vent ciapiei in *Marciâtvieri*.

dopo di S. Jacum (25 di lui) — la dom. dopo di S. Simòn (28 di ot.); — S. Lùzie, 13 di dic.: in duc' panine, imprèsc' di contadìn, marcanziis (p). Se S. Valantìn, S. Jacum e S. Simòn 'e colin di domènie, il marciât si traspuarte te domènie dopo. Te frazion di Mont San Vît, marciât grant ai 19 di marz, ai 15 e ai 29 di juin (p).

— *S. Pieri dal Nadisòn* (ab. 3039) — Marciât la dì di S. Pieri (29 di juin).

— *S. Vît dal Tajamènt* (ab. 12874) — S. Nicolò, 5 e 6 dicembar; 12 e 13 di juin (S. Antoni); prin vinars dal mês; tiarz vinars di zenâr, fevrâr, marz, otubar, nov. e dicembar: nemai. Se colin di fieste, si antècipin di une zornade. Ogni vinars: purcìz, pioris e marcanziis (p).

— *S. Vît di Vipau* (ab. 2548) — Ai 14 di marz, 15 di juin, e 20 di nov.: nemai, grans e ogni genar di marcanziis (p).

— *S. Zorz de Richinvelde* (ab. 5192) — Prin miarcus di ogni mês: nemai.

— *S. Zorz di Nojâr* (ab. 9762) — Dutis lis domèniis: marcanziis (p).

— *Sapade* (Ciaduvri) (ab. 1344) — III lunis di mai e IV lunis di otubar: nemai.

— *Sauris* (ab. 750) — Ùltime dom. di mai: nemai.

— *Scluse* (ab. 2162) — La domènie prime di S. Valantìn (14 di fevr.), di S. Bartolomio (24 di avòst) e di S. Michêl (29 di set.): nemai, formadi e marcanziis.

— *Sest al Règhine* (ab. 6420) — La IV sàbide di zenâr, marz, mai, lui, setembar e novembar (p). — A Bagnarole il II martars di avrîl e il IV martars di ot.: marciâz granc'.

— *Soclêf* (ab. 2580) — Ai 25 di avrîl e l'ùltime sàbide di otubar: nemai (p). A *Meditis* il 24 di mai: nemai.

— *Sònzie* (ab. 1078) — Fiere di S. Josèf (19 di marz).

— *Spilimbèrc* (ab. 9397) — S. Roc, 16 di avòst; — Madone dal Rosari (il prin lunis di otubar) — Ogni sàbide: marcanziis; — ogni lunis di marz, avrîl, mai e il I e III lunis dai altris mês: marciât grant (p).

Se 'o volês un bon CIAPIEL par parè bon, lait là de vecie Dite COMIS, *insòmp Marciâtvieri.*

— *Stùrie des Fusinis* (ab. 554) (Aidùssine) — Il I di fevr., il lunis dopo l'Otave di Pasche e il miarcus dopo la prime domènie di otubar: nemai e marcanziis. Pese in Aidùssine.
— *Sute* (ab. 559) (Comèn) — Il I di setembar: grans e marcanziis.
— *Talmassòns* (ab. 5002) — A Flambri marciât grant di San Filiz il lunis dopo la III dom. di nov. (p).
— *Tarcint* (ab. 12061) — S. Pieri 29 di juin — Il Vinars Sant — I dom. di otubar — Ogni lunis, miarcus, vinars e dom. mercanziis, pomis, etc.; — il III lunis di ogni mês: nemai (p).
— *Tramònz di Sore* (ab. 1821) — Ai 21 di novembar (Madone de Salût): marcanziis. A *Clèvolis,* ai 29 di juin (S. Pieri): marciât grant. A Redone, la III dom. di lui (Càrmini): marciât grant.
— *Travês* (ab. 2683) — S. Pieri, 29 di juin — I dom. di otubar — S. Lùzie (13 di dic.) — Dutis lis joibis e lis domèniis: marcanziis (p).
— *Tresesin* (ab. 5630) — Marciât dai ucei la I dom. di set. — Il I lunis e III martars dal mês: nemai, ciavai, purcìz, pioris, etc. — Dutis lis domèniis: polàm, genars e marcanziis — Ultime dom. di avòst: esposizion e marciât di polàm e altris bèstiis di curtîl (p).
— *Tulmìn* (ab. 6884) — Il II lunis di ogni mês: marciât grant — ai 23 di avrîl, la I dom. dopo il Corpus Domini, ai 21 di setembar: marciâz granc' di genars e marcanziis (p).
— *Tumièz* (ab. 7000) — Marciât grant dai Sanz: I lunis di novembar — Marciât grant di marz: I lunis di marz — Ogni lunis: nemai e marcanziis.
— *UDIN* (popol. efetive ab. 66488) — Prime e tiarze joibe di ogni mês: nemai e ciavai — Prime quindisine di setembar: concòrs di tàurs e torei — Fiere di S. Antoni: 20 di zenâr — Fiere di S. Valantìn: 14 e 17 di fevrâr — Fiere di S. Zorz: 24 e 28 di avrîl (ciavai e nemai) — Fiere di S. Laurinz: 11 di avòst — Fiere di S. Catarine: 24 di novembar

---

La ciapelarìe COMIS no jè plui dongie il Dorta, dulà che jè stade provisoriamentri, ma *insòmp Marciât-vieri,* tal puest lì che jè stade tanc' e tanc' ains.

— Dutis lis joibis: pioris e purcìz — Duc' i martars, lis joibis e lis sàbidis: marciât di lens e di foràgios — Tai mês di mai e di juin: fuee pai cavalîrs — Tai mês di avòst e setembar: angùriis — In setembar e otubar: marciât da l'ue — Ogni martars, joibe e sabide marciât dal forment e di altris cereai in Plazze XX Setembar — Ogni dì: pomis e verdure a l'ingruès in te gnove sede di vie Volturno (fûr puarte di Grizzàn) — Pomis e verdure al minût in Plazze S. Jacum — Polàm e ucei, in plazzute di S. Nicolò (V. Zanòn) — Di ogni genar di grabàtui, in contrade Zanòn — In otubar, novembar e dicembar: cistinis al ingruès in Plazze XX Setembar (Pesis pùblichis).

— *Valvasòn* (ab. 7317) — Il IV lunis di ogni mês: nemai, purcìz, marcanziis.

— *Venzòn* (ab. 3909) — S. Andree, 30 di novembar — S. Lùzie, 13 di dicembar (p).

— *Verpojàn* (ab. 663) (Vipau) — Ai 22 di zen., 24 di avrîl, 9 di juin e al 29 di set.: nemai e marcanziis.

— *Vile Santine* (ab. 1722) — Il I lunis di dic.; il lunis dopo la III dom. di ot.: nemai, purcìz e ogni genar (p).

— *Vipau* (ab. 5737) — Ai 20 di ogni mês: ciavai, nemai, purcìz, marcanziis. — La penùltime dì di carnevâl, il martars dopo Pasche, il lunis dopo la Madone di Avòst e la fieste dai ss. Simòn e Giude (28 di otubar): ogni genar di marcanziis. A Gozze, il 30 di nov. (S. Andree): marciât di nemai — A Slape Zorzi, ai 22 di nov. (S. Cecìlie): nemai e marcanziis (p).

— *Vît d'Asi* (ab. 2783) — A Ciassâs, il IV lunis di marz, avrîl, ot. e nov.: nemai e ogni genar (p. ad Anduìns).

— *Vivâr* (ab. 1750) — 24 di juin: purcìz (p).

— *Volzane* (ab. 704) (Tulmìn) — Il 6 di novembar (S. Lenàrt) e la I dom. dopo S. Zuan (24 di juin): grans e marcanziis.

Se 'o volês robe fine e a bon presit, lait là di COMIS, *insòmp Marciâtvieri:* **ciapiei BORSALINO, TRIONFO e AUGUSTA e vie discorìnt.**

ASSICURAZIONI GENERALI

Società Anonima istituita nel 1831 — VENEZIA

Capitale sociale interamente versato 120 milioni
Fondo di garanzia oltre 2 miliardi e mezzo

ASSICURAZIONI

INCENDI - VITA -
TRASPORTI - FURTI

Rappresentanze delle Società Anonime Italiane di Assicurazione

GRANDINE - INFORTUNI

di Milano

Le Assicurazioni sono rappresentate in Provincia di Udine dai signori

Cav. dott. Giuseppe Palese: GEMONA
Giulio Furlani: LATISANA
Comm. Giuseppe de Carli, med. d'oro: PORDENONE
Vittorio Barazzutti: TOLMEZZO
Dott. Ing. Francesco Cincotti: UDINE

MOBILIFICIO

TOROSSI

Telefono N. 4-41 **UDINE** Telefono N. 4-41

Via Gen. Baldissera, 13 (già Via Villalta)

PREMIATA FABBRICA DI MOBILI
MODERNI ED IN STILE ANTICO

Deposito: COMPENSATI, Paniforti,
Tranciati, Radiche, Sedili, Schienali, Parchetti ecc.

Birra

Dormisch

bevanda squisita

COOPERATIVA FRIULANA DI CONSUMO

Società Anonima a capitale illimitato - Sede in UDINE

DIREZIONE E MAGAZZINI IN UDINE
(locali propri) - Viale Duodo - Telefono 3-09

NEGOZI PRINCIPALI IN UDINE

Via Bonaldo Stringher - Telefono N. 68
Angolo Via Rialto e Via P. Canciani - Telefono 6-95

SPACCI ALIMENTARI

a Udine: Via Tiberio Deciani
Via Friuli
Via Pracchiuso
Piazzale Osoppo
Via Volturno (Nuovo Mercato)
a Cividale: Piazza Paolo Diacono

MACELLERIA IN UDINE

Via Bonaldo Stringher

PANIFICIO MECCANICO IN UDINE

Piazza Venerio - Telefono 17
25 Spacci di pane distribuiti netta Città

Suineria a lavorazione meccanica

Segatura e spaccatura legna

SERVIZIO A DOMICILIO

Consorzio Enti Agrari del Friuli

UDINE
Piazza Duomo, 1
Telefoni n. 3-05 e 6-34

Stabilimenti
per la selezione meccanica dei semi da prato
in Udine e S. Giorgio di Nogaro

Concimi - Sementi - Mangimi
Insetticidi - Anticrittogamici
Ogni altra merce di uso agrario

Tutte le Macchine per l'Agricoltura
Pezzi di ricambio per le macchine più in uso

■ ■ ■

FRIGORIFERO DEL FRIULI

UDINE - Telefono n. 3-92

Conservazione dei prodotti agricoli
Produzione ghiaccio

BINARIO RACCORDATO

A. COSTANTINI

Maglie irrestringibili BORGOSESIA pura lana

CALZE - CRAVATTE - OMBRELLI - PROFUMERIE

Fabbrica camicie e maglierie - Manifatture

FRANCESCO MARZANO

C. P. E UDINE — TELEFONO 540

VINI

UDINE

VIA MARSALA, 24

(Fuori Porta Grazzano)

Vecie Dite stimade, oneste, serie e rinomade

OTTAVIO DEL ZOTTO - UDINE

Via Portanuova, 16 - Via Cividale, 14

Fabbrica Cicli "DEL ZOTTO„ montati con le rinomate gomme Pirelli

Rappresentante esclusivo **moto - cicli "DEI„**

Tutti gli ACCESSORI per Cicli

M. Sommariva

Gelateria - Pasticceria fresca -

Specialità Panettoni - Focacce

UDINE — VIA VITTORIO VENETO N. 8

VIA RIALTO (Palazzo Municipale)

STUDIO DENTISTICO

D. R. BARTIROMO

ODONTOIATRA

UDINE

Via Mercatovecchio, 20

Telefono 11-38

Orario: 8-12 e 14-18

Sucsursale di S. DANIELE: mercoledì e domenica dalle 8 alle 12

in Aviano

ogni terzo mercoledì di ciascun mese ha luogo fiorentissimo mercato di bestiame e merci varie

COMUNE DI SPILIMERGO

Scadenza Fiere e Mercati dal 1° Gennaio 1938

Ogni sabato: Mercato grani e merci varie. *Tutti i lunedì* dei mesi di Marzo, Aprile e Maggio ed il *primo e terzo lunedì* degli altri mesi: Mercato di bovini.

Fiera e mercato detti di S. Rocco: *Sabato 16 agosto*

Fiera e mercato del "Rosario": *1° lunedì di ottobre*

Funziona pesa pubblica della portata di q. 200

Dott. CARLO CONTI

MEDICINA INTERNA

Raggi X - Reazione di Wassermann

Analisi chimico - cliniche e microscopiche usuali

Visita in casa ore 11-12 - 14-16

UDINE

Via Marinoni, 6 - Telef. 1262

65° Esercizio — Fondata nel 1873

BANCA DEL FRIULI

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Statutario L. 5.000.000 - Emesso e versato L. 4.000.000

Riserve L. 5.500.000

Sede e Direzione Centrale in UDINE

FILIALI

Aviano - Buia - Cervignano - Cividale - Codroipo
Cordenòns - Cormòns - Fagagna - Gemona
Gorizia - Gradisca d'Isonzo - Grado - Latisana
Maniago - Moggio Udinese - Monfalcone
Montereale Cellina - Mortegliano - Palmanova
Pontebba - Pordenone - Portogruaro - S. Daniele del Friuli - Sacile - S. Giorgio Nogaro - S. Vito al Tagliamento - Spilimbergo - Tarcento - Tarvisio
Tolmezzo - Tricesimo - Valvasone.

ESATTORIE CONSORZIALI

Aviano - Meduno - Nimis - S. Daniele del Friuli
S. Giorgio Nogaro - S. Vito al Tagliamento

Servizio Cassette di Sicurezza

Tutte le operazioni di Banca

Libreria Cattolica

GORIZIA

Piazza della Vittoria N. 11

COMUNE DI CORMÒNS

FIERE E MERCATI DELL'ANNO 1938 - XVI

MERCATI GIORNALIERI - Per esportazione frutta e verdure: dal 15 maggio al 15 ottobre (Piazza XXIV maggio)

Le contrattazioni hanno inizio per:

Maggio, giugno e luglio non prima delle ore 6
Agosto e settembre » » » » 7
Ottobre e novembre » » » » 8

MERCATI SETTIMANALI - Ogni venerdì e mercoledì oltre che mercato di frutta e verdura, *granaglie* e *pollame*

MERCATI MENSILI - Ogni primo venerdì del mese, grande mercato di bestiame (Foro Boario)

GRANDI MERCATI ANNUALI - 25 giugno: Mercato di S. Giovanni - Venerdì dopo la prima domenica di settembre: Fiera del « Perdono della Cintura » (Frutta e verdure: Piazza XXIV maggio - Bestiame: Foro Boario)

Nuova grande pesa pubblica anche per autotreni

CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA

SEDE: Via Carducci, 2 Fondata nel 1831

AGENZIA DI CITTÀ: Corso Verdi, 37

C.C. Postale 11/1576 **FILIALI** Telefoni 159-319-558

Aidussina - Canale d'Isonzo - Caporetto - Circhina Cormòns - Gradisca d'Isonzo - Idria - Tolmino - Vipacco

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale L. 50.000.000

Sede sociale e Direzione Generale in Vicenza

SEDI: Belluno - Padova - Rovigo - Treviso Udine - Venezia-Mestre - Vicenza

FILIALI

Adria - Agordo - Ampezzo - Arcade - Arcole - Arsiè - Arsiero - Arzignano - Asiago - Asolo - Auronzo - Badia Polesine - Badoere - Basiliano - Bassano - Bertiolo - Breganze - Buia - Camisano Vicentino - Camposampiero - Castelfranco - Castelgomberto - Cavaso - Ceggia - Chiampo - Chioggia - Cibiana - Cividale - Cismon - Cittadella - Clodig - Codroipo - Col S. Martino - Conegliano - Cologna Veneta - Comeglians - Cordenons - Cornuda - Domegge - Enego - Este - Fagagna - Feltre - Ficarolo - Fiesso Umbertiano - Gaiarine - Gemona - Gorizia - Istrana - Laggio - Latisana - Lendinara - Lentiai - Longarone - Lonigo - Lozzo di Cadore - Maiano - Malo - Maniago - Manzano - Marostica - Miane - Mira - Mirano - Moggio Udinese - Mogliano - Monselice - Montagnana - Montebello Vicentino - Montebelluna - Mortegliano - Motta di Livenza - Nimis - Noale - Noventa Vicentina - Oderzo - Orsago - Osoppo - Paderno del Grappa - Palmanova - Paluzza - Pieve di Cadore - Pieve di Soligo - Piombino Dese - Piove di Sacco - Pontebba - Ponte di Piave - Pordenone - Possagno - Puos d'Alpago - Quinto - Recoaro - Riese - Rivignano - Roncadè - Rosa - S. Daniele del Friuli - S. Donà di Piave - S. Giovanni Ilarione - S. Giorgio di Nogaro - S. Leonardo degli Slavi - S. Pietro al Natisone - S. Polo di Piave - S. Stefano di Cadore - S. Stino di Livenza - S. Vito di Cadore - S. Vito al Tagliamento - S. Zenone degli Ezzelini - Sambonifacio - Sandrigo - Schio - Sedegliano - Sossano - Spilimbergo - Spresiano - Stanghella - Talmassons - Tarcento - Tarvisio - Thiene - Tolmezzo - Torre di Mosto - Tricesimo - Trissino - Valdagno - Valdobbiadene - Valstagna - Vazzola - Vicenza (agenzia di città) - Villasantina - Vittorio Veneto - Vo' Euganeo - Zenzon di Piave - Zoppola

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Visitate

San Daniele del Friuli!

Il suo colle ridente offre al turista panorami impareggiabili!

Alla fama dei suoi Monumenti, delle sue opere d'arte, esso unisce la bontà del suo ***prosciutto****, delizia dei buongustai, che più gradito ne fa il soggiorno!*

Il settembre a S. Daniele con la purezza delle sue giornate, con la quiete serena delle sue passeggiate, vi renderà liete le vacanze!

Mercato franco:

il terzo mercoledì d'ogni mese, per i bovini, equini, suini, animali da cortile ecc.

Mercato settimanale:

ogni mercoledì, per granaglie, sementi, frutta, verdure, formaggi, suini, pollerie, conigli.

Fiera annuale di San Daniele:

il giorno di *San Daniele* (28 agosto) o nel mercoledì più prossimo.
Mercato esposizione bestiame a premio.
Esposizione prodotti scarpettifici locali.
ATTRAZIONI :: DIVERTIMENTI

Visitate ***San Daniele del Friuli!***

Comune di Codroipo

Fiere e Mercati dell'anno 1938

	Località
Primo e terzo martedì di ogni mese	
Mercato bovini, equini, caprini, cariaggi, foraggi e stramaglie	Foro Boario
Tutti i martedì dell'anno	
Mercato ovini e suini	Piazzale Suini
Mercato granaglie, mercerie, calzature ecc.	Piazza V. E. III
Mercato legna da ardere, cesti, vimini ecc.	Piazza Garibaldi
Mercato uva e frutta	Largo S. Franc.
Mercato pollame ed animali da cortile	Largo delle Carc.
Mercato verdura	Piazzetta Littorio
Mercato formaggi	Piazz. Pescheria
In Primavera	
Mercato di gelsi, piante da frutto e da ornamento, viti ecc. . .	Piazza Dante
Durante l'Estate	
Mercato di rastelli, falci ecc.	Piazza V. E. III
In Autunno	
Mercato di bottame ecc. . . .	Piazza Garibaldi
Durante l'Inverno	
Mercato agrumi	Largo S. Franc.

GRANDE FIERA DI S. SIMONE

(27 - 28 OTTOBRE)

Bovini, equini, suini, frutta, pollerie, uova, mercerie ecc. Nei posti sopradetti

N.B. Tutti i mercati che venissero a cadere in giorno festivo sono rimandati al giorno successivo.

COMUNE DI PALMANOVA

FIERE e MERCATI

Tutti i LUNEDI' dell'anno:

Mercato di Bovini, Equini, Suini, Ovini, Polleria ecc. - Mercato di Granaglie, Sementi e merci varie

Tutti i VENERDI' dell'anno:

Mercato in Piazza

Grande fiera annuale di S. Giustina

(tutti i Lunedì di Ottobre)

FUNZIONANO PESE PUBBLICHE

nel Capoluogo - alla Stazione ferroviaria nella frazione di Jalmicco.

Città di Cividale del Friuli

FIERE e MERCATI

TUTTI I SABATI

Foro Boario	Mercato di equini, suini ed ovini.
Piazza Paolo Diacono	Mercato di frutta, verdura e burro (all'ingrosso e al minuto).
Piazza Duomo . . .	Granaglie, patate e formaggio
Largo Bojani. . . .	Chincaglierie
Foro Giulio Cesare .	Tessuti, scarpe e mercerie.
Piazza Armando Diaz	Pollame, uova e selvaggina.
Piazza S. Francesco .	Legname, carbone e foraggi.

Primi Sabato e Domenica di Aprile

FIERA CAVALLI

e mostra bardature, finimenti e carrozze

11 NOVEMBRE

FIERA DI S. MARTINO

(Bovini, merci varie e castagne)

COMUNE DI UDINE

Fiere e MERCATI dell'anno 1938 - XVI

	LOCALITÀ
Prima e terzo Giovedì di ogni mese : Mercato ordinario di bovini ed equini . .	
Prima quindicina di Settembre : Mercato - Concorso estivo di tori e torelli	
Fiera di S. Antonio : 20 gennaio	
Fiera di S. Valentino : 14-17 febbraio . .	
Fiera di S. Giorgio : 24 e 28 aprile (cavalli e bovini)	
Fiera di S. Lorenzo : 11 agosto	
Fiera di S. Caterina : 20 novembre . . .	**Braida Bassi**
Ogni Giovedì : Mercato di ovini e suini	
Ogni Martedì, Giovedì e Sabato : Mercato di legna	
Ogni Martedì, Giovedi e Sabato : Mercato di foraggi	
Mesi di Maggio e Giugno : Mercato foglia di gelso	
Mesi di Settembre e Ottobre : Mercato d'uva	
Ogni Martedì, Giovedì e Sabato : Mercato di cereali	**Piazza XX Settembre**
Tutti i giorni : Mercato all'ingrosso di frutta e verdura	**Via Volturno** (nuova sede)
Tutti i giorni : Mercato al minuto di frutta e verdura	**Piazza Mercato Nuovo**
Tutti i giorni : Mercato di pollame . .	
Tutti i giorni : Mercato generi diversi	**Via A. Zanon**
Mesi di Ottobre, Novembre e Dicembre : Mercato all'ingrosso di castagne . .	**Via Volturno**

THE LIBRARY OF THE

1938

I MARCIAZ GRANC' DI UDIN

di **S.t Antoni** (20 Zenâr)

S. Valantìn (14-17 Fevrâr)

S. Zorz (24-28 di Avrîl)

S. Laurìnz (15 di Avòst)

Tiarze joibe di Setembar

Concòrs par taurs e torei

e di **S. Caterine** (24 di novembar)

'e clamin a Udin int e robe no sol dal Friul, ma di ogni bande

Cui c'al à di comprâ, o vendi, o cambiâ,
s' al ûl fâ boins afârs, c'al vegni sui

Marciâz di Udin

UNIVERSITY OF ILLINOIS-URBANA
3 0112 118382560

Le grandi Fiere di Gorizia

sono quattro ogni anno

e precisamente:

1. La Fiera di Sant'Ilario

ha luogo il 19 marzo od il giorno successivo se questo cade di domenica.

2. La Fiera di S. Bartolomeo

interessante per la quantità e varietà di uccelli, ha luogo il 24 agosto od il giorno successivo se questo cade di domenica.

3. La Fiera di San Michele

ha luogo il lunedì successivo al 29 settembre.

4. La Fiera di Sant'Andrea

ha inizio il lunedì successivo al 30 novembre e dura 8 giorni. Questa fiera, molto antica e rinomata, richiama a Gorizia folla grandissima di commercianti ed agricoltori da ogni parte del Friuli.

Nei giorni di Fiera
si tiene mercato di animali

È giorno di mercato il giovedì di ogni settimana.
Se in detto giorno cade una festa
il mercato viene differito al giorno seguente.